



- ASC APS -

ALLEGATO 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

ENTE

1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto (*)*

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARCI SERVIZIO CIVILE ASC APS – SU00020

Informazioni per i cittadini:

Le convocazioni e le informazioni sulle procedure selettive così come i contatti a cui rivolgersi sono pubblicati all'indirizzo: www.arciserviziocivile.it/roma

2) *Coprogettazione con almeno due propri enti di accoglienza (Si/No)*

Si

No

3) *Coprogettazione con altro ente titolare e/o suoi enti di accoglienza (Si/No)*

Si

No

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

4) *Titolo del programma (*)*

Beni comuni: storia, cultura e ambiente

5) *Titolo del progetto (*)*

Cultura e ambiente: divulgazione scientifica e partecipazione

6) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (v. allegato 1) (*)*

Settore: Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Area di intervento: Educazione e promozione ambientale

Educazione allo sviluppo sostenibile

Codifica: E13 (area prevalente) – E19

7) Contesto specifico del progetto (*)

7.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)

Nell'ambito del programma **Beni comuni: storia, cultura e ambiente** che opera nell'ambito della tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali, il progetto presentato da Legambiente, **Cultura e ambiente: divulgazione scientifica e partecipazione**, propone attività finalizzate all'educazione e alla promozione ambientale, alla valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale dei territori in un'ottica di sostenibilità. Le attività di raccolta di dati e di divulgazione e informazione sono destinate alla crescita delle conoscenze e competenze dei cittadini sulle buone pratiche mirate alla corretta gestione delle risorse e alla conservazione del territorio.

Pertanto il progetto darà un contributo alla realizzazione dell'obiettivo 4 dell'Agenda dell'Onu "fornire un'educazione di qualità e opportunità di apprendimento per tutti", perché la transizione ecologica è una transizione culturale che necessita di percorsi educativi volti allo sviluppo sostenibile, condizione necessaria per consegnare alle generazioni che verranno un Paese più equo, più sano e più verde.

Inoltre il progetto contribuisce all'obiettivo 11 dell'Agenda 2030 "rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili" perché l'impegno a carattere di ricerca, divulgazione ed educazione sui temi della tutela del territorio, del patrimonio culturale e dell'ambiente più in generale contribuisce a "potenziare gli sforzi per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale nel mondo".

- **Contesto**

Il progetto ha la sua sede operativa nella città di Roma, presso la Direzione Nazionale di Legambiente, ma le sue linee di azione sono rivolte a tutto il territorio nazionale. Le aree di intervento del progetto si riferiscono alle principali tematiche su cui l'associazione opera fin dalla sua nascita nel 1980.

Gli approfondimenti riguarderanno le principali tematiche relative alla salvaguardia del patrimonio culturale e ambientale: dalle diverse forme e fonti di **inquinamento** (atmosferico, delle acque, ecc.), alla **sostenibilità in campo energetico** (riduzione dei consumi, potenziamento delle fonti rinnovabili, ecc.), alla gestione dei **rifiuti**, alla **gestione del suolo** e del territorio e alla mitigazione del **rischio idrogeologico**, alla **mobilità**, alle **illegalità ambientali**, al **benessere animale**. Si tratta di ambiti interdipendenti e legati l'uno all'altro e che riteniamo di fondamentale importanza per il nostro Paese in una fase in cui la pandemia ha posto drammaticamente al centro dell'attenzione collettiva la costruzione di un modello di sviluppo rinnovato e più sostenibile.

L'emergenza sanitaria che tutt'ora stiamo vivendo, infatti, oltre al drammatico portato in termini di vittime, ha conseguenze economiche e sociali ancora non completamente valutabili ma le prime analisi dimostrano come i territori più pronti e orientati verso politiche di sviluppo sostenibile dispongano di maggiori strumenti per affrontare i drammatici effetti della pandemia. Come si può evincere dalle analisi del rapporto sulla qualità della vita nelle province italiane de *IlSole24ore* presentato a dicembre 2020, la crisi ha colpito in maniera particolare le realtà territoriali che tradizionalmente occupano le prime posizioni delle classifiche (le città d'arte, soprattutto, e le località a forte vocazione turistica) ma non sovvertono l'andamento generale dei dati, da cui si evince che le realtà locali più in ritardo in termini di sviluppo sostenibile (qualità dell'ambiente, illegalità, assenza di spazi culturali e di partecipazione, qualità del trasporto pubblico, ecc.) non riescono a colmare il divario strutturale.

Per questo motivo riteniamo importante in questo contesto investire in un progetto che ponga al centro azioni mirate a costruire una nuova mentalità per un futuro più sostenibile in particolare in riferimento alle città e agli insediamenti antropici più rilevanti.

Ricordiamo, infatti, che attualmente circa metà della popolazione mondiale (3,5 miliardi di persone) vive in città e che gli insediamenti urbani sono responsabili del 60-80% del consumo energetico e del 75% delle emissioni inquinanti. In questo senso, le attività del progetto sono indirizzate a far crescere le conoscenze comuni in linea con i traguardi posti dall'obiettivo 11 dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite: "potenziare un'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificare e gestire in tutti i paesi un insediamento umano che sia partecipativo, integrato e sostenibile" e "aumentare considerevolmente il numero di città e insediamenti umani che adottano e attuano politiche integrate e piani tesi all'inclusione, all'efficienza delle risorse, alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici, alla resistenza ai disastri, e che promuovono e attuano una gestione olistica del rischio di disastri su tutti i livelli, in linea con il Quadro di Sendai per la Riduzione del Rischio di Disastri 2015-2030".

Il progetto intende coinvolgere gli operatori sui principali temi ambientali e dello sviluppo sostenibile, a partire dal riscaldamento globale che rappresenta, ad oggi, una priorità: secondo il Rapporto dell'IPCC (Intergovernmental Panel on Climate Change), per contenere l'aumento della temperatura media globale entro 1,5°C rispetto all'era preindustriale, dobbiamo dimezzare l'attuale livello di emissioni entro il 2030 e arrivare a emissioni zero entro il 2050. È urgente cambiare il sistema energetico contrastando il predominio delle fonti fossili.

In Italia, carbone, petrolio e gas, usati per produrre calore ed elettricità, sono responsabili del 24% delle emissioni climalteranti. Seguono i trasporti (24%), il settore residenziale e commerciale (17%), quello industriale (11%) e quello agricolo (9%). Insieme provocano l'84% delle emissioni totali.

Le fonti rinnovabili coprono solo il 35,1% del fabbisogno elettrico nazionale e oltre il 18% di quello complessivo. Gli effetti dei mutamenti climatici hanno conseguenze immediatamente visibili sulle alterazioni del clima: fenomeni meteorologici avversi sempre più frequenti amplificano il rischio di disastri prodotti da frane ed esondazioni sempre più frequenti in un territorio fragile come quello del nostro Paese: basti pensare che secondo l'ultimo rapporto Ispra sul dissesto idrogeologico in Italia i comuni del nostro Paese in cui sono presenti aree a rischio di frana o a rischio idraulico sono 7.295 (oltre il 90% del totale).

Non meno rilevanti i problemi connessi all'inquinamento delle acque marine, che incidono su una delle nostre più preziose risorse anche in termini di sviluppo di un turismo sostenibile: in Italia, per ogni 100 metri di spiaggia campionata abbiamo contato 620 rifiuti: l'80% è fatto di plastica e 1 rifiuto su 3 è usa e getta. Ma la situazione è ancora più grave: il 70% dei rifiuti in mare è destinato ad affondare. E le microplastiche, che si generano dai rifiuti più grandi o provengono, ad esempio, dagli scarichi delle lavatrici o dalla formulazione dei cosmetici, grazie alle piccole dimensioni, contaminano la catena alimentare. Il necessario cambiamento culturale e produttivo va di pari passo anche alla lotta alle *illegalità*, un'attività che Legambiente promuove attraverso vertenze nazionali e territoriali e grazie a un costante monitoraggio delle criticità sul territorio dei Circoli locali.

- **Bisogni/aspetti da innovare**

Per contribuire al necessario cambiamento culturale, **l'elaborazione di pratiche volte all'educazione ambientale e alla creazione di percorsi di partecipazione**, così come l'individuazione di soluzioni che vadano nella direzione della sostenibilità e le conseguenti attività di divulgazione e informazione sono quanto mai necessarie. Pertanto è necessario un cambiamento culturale profondo in grado di incidere sulle amministrazioni centrali e locali e su tutti i soggetti che devono concorrere ad una proficua *governance* territoriale, e di contribuire anche a rendere i cittadini più consapevoli e disponibili ad adottare stili di vita più sostenibili.

La concezione dell'*ambientalismo* di Legambiente si fonda sulla conoscenza e sulla capacità di rendere divulgabili i dati delle proprie ricerche (la vocazione ad un ambientalismo scientifico), sulla possibilità di promuovere una costante informazione dei cittadini, a partire dai più giovani e dal

mondo della scuola, con una costante attività di educazione ambientale, ma anche sulla possibilità di costruire per i cittadini occasioni di partecipazione attraverso il volontariato, strumento per far crescere la consapevolezza comune.

- **Indicatori (situazione ex ante)**

Infine si riportano in sintesi le criticità e i bisogni sopra descritti con i relativi indicatori:

Bisogni/aspetti da innovare	Indicatori di contesto per la rilevazione dei bisogni/aspetti da innovare	Ex ante
1) La scarsa attenzione, da parte dei cittadini e delle istituzioni, sulla tutela e la valorizzazione del territorio, sulla salvaguardia del patrimonio culturale e ambientale	1a) Numero delle iniziative volte alla valorizzazione del patrimonio ambientale, paesaggistico e culturale nel territorio nazionale	60
	1b) Numero dei percorsi formativi di educazione ambientale rivolti alle scuole	40
2) Le scarse conoscenze relative alle tematiche ambientali e la scarsa possibilità di condivisione, di incontro, di creazione di percorsi comuni di conoscenza e impegno	2 a) Numero di incontri e di iniziative di volontariato organizzate, rivolte in maniera specifica ai giovani, nell'ambito delle attività del coordinamento nazionale giovani di Legambiente 2 b) Numero di giovani coinvolti in attività e iniziative di volontariato, anche nell'ambito "dell'educazione non formale" da parte di Legambiente e della rete Alliance of European Voluntary Service Organizations di cui Legambiente è parte.	4 110 partecipanti in presenza e 250 nei webinar e negli incontri online
3) La scarsa conoscenza e attenzione, da parte di cittadini e istituzioni, dei principali temi relativi all'inquinamento e alla qualità dell'aria in ambienti indoor e outdoor e dei possibili effetti causati dall'esposizione alle onde elettromagnetiche.	3 a) Numero di analisi (elaborazione e diffusione dei dati), report e materiali didattici sull'inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico in Italia	150 analisi del PM10 e 30 monitoraggi
	3 b) Numero di iniziative di piazza, di circolo, istituzionali (convegni) e di attività svolte con le scuole indirizzate alla diffusione e condivisione delle problematiche legate all'inquinamento e alle relative possibili soluzioni.	20 convegni sul tema e 100 classi coinvolte.
	3 c) Numero di analisi – e loro relativa elaborazione e diffusione - dei risultati delle centraline di monitoraggio della qualità dell'aria e dell'esposizione alle onde elettromagnetiche	130 centraline di monitoraggio dell'aria indagate.
4) La scarsa conoscenza e attenzione, da parte dei cittadini e delle istituzioni, dei principali temi relativi all'inquinamento e alla	4 a) Numero di analisi (elaborazione e diffusione) sulla qualità delle acque costiere e interne in prossimità di tubi, scarichi e foci.	300 punti di campionamento per le coste e 170 per i laghi

<p>qualità delle acque interne e costiere, delle spiagge, all'importanza della loro salvaguardia e alla corretta gestione dei rifiuti presenti.</p>	<p>4 b) Numero di iniziative di circolo, istituzionali (convegni) e di attività svolte con le scuole, indirizzate alla diffusione e condivisione delle problematiche legate all'inquinamento delle acque interne e costiere, delle spiagge e sensibilizzazione verso stili di vita maggiormente sostenibili.</p> <p>4 c) Numero dei monitoraggi – e relativa elaborazione e diffusione dei dati - dei rifiuti in spiaggia.</p>	<p>250 eventi in Italia e 430 iniziative di pulizia delle spiagge in tutto il Mediterraneo (Clean up the Med).</p> <p>120 spiagge monitorate.</p>
<p>5) La scarsa attenzione all'ammodernamento energetico delle strutture pubbliche e private in Italia e all'efficientamento energetico degli edifici.</p>	<p>5 a) Numero degli edifici scolastici, coinvolti nell'indagine sulla sostenibilità energetica e strutturale.</p> <p>5 b) Numero delle analisi delle termografie degli edifici pubblici e privati.</p>	<p>6500 edifici scolastici</p> <p>20 condomini privati, 5 scuole pubbliche e 6 ospedali pubblici</p>
<p>6) La scarsa attenzione alla qualità dell'ambiente urbano</p>	<p>6 a) Numero delle analisi sugli ecosistemi urbani: traffico, trasporto pubblico, pendolarismo, verde urbano, ciclabilità, rifiuti, decoro urbano etc.</p>	<p>104</p>
<p>7) La illegalità ai danni dell'ambiente e contribuire a valorizzare le pratiche virtuose sul territorio.</p>	<p>7 a) Numero di ore di formazione volte alla promozione della conoscenza delle illegalità ambientali;</p> <p>7 b) Numero di aziende, professionisti, amministratori e altri stakeholder coinvolti nelle ore di formazione.</p>	<p>40 ore di formazione sugli eco-reati.</p> <p>120 aziende; 150 tra professionisti, amministratori e altri stakeholder</p>

7.2) Destinatari del progetto (*)

Sono destinatari diretti del progetto tutti i soggetti pubblici e privati direttamente coinvolti nelle attività di volontariato, ricerca e monitoraggio, divulgazione, sensibilizzazione e informazione previste dal Progetto. Nel particolare, le attività di Legambiente ogni annualità coinvolgono in media:

- 60 mila studenti e oltre 2300 mila classi delle scuole di ogni ordine e grado beneficiano delle nostre attività di volontariato, sensibilizzazione e informazione ambientale;
- 7500 dipendenti e di oltre 130 aziende sono coinvolti nel volontariato aziendale (ogni anno molte aziende regalano ore lavoro alla difesa dell'ambiente ripulendo spiagge. Parchi e riqualificando aree abbandonate);

- 25 condomini sono coinvolti in attività di monitoraggio degli inquinanti indoor, acustico e fumi caldaie;
- 150 Comuni hanno aderito a campagne di valorizzazione territoriale come *Voler Bene all'Italia*;
- 104 capoluoghi di provincia sono coinvolti nel dossier *Ecosistema Urbano*.

Più in generale migliaia di volontari partecipano alle campagne nazionali di più ampia diffusione, della nostra Associazione. Es. oltre 700 mila volontari per la campagna *Puliamo il Mondo*.

8) Obiettivo del progetto (*)

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma ()*

Il progetto **Cultura e ambiente: divulgazione scientifica e partecipazione** ha come obiettivo *“migliorare le conoscenze in materia di tutela e rispetto del patrimonio culturale e ambientale”* questo nell’ottica di contribuire a far crescere la consapevolezza presso cittadini e istituzioni in relazione alle principali criticità relative alle tematiche ambientali, della tutela del territorio e del patrimonio culturale, all’inquinamento, alla necessità e urgenza di politiche volte all’efficientamento energetico, alla corretta gestione del ciclo dei rifiuti, ad una maggiore sostenibilità degli ambienti urbani.

Il progetto contribuisce alla realizzazione del programma **Beni comuni: storia, cultura e ambiente**, per migliorare le conoscenze in materia di tutela e rispetto del patrimonio culturale e ambientale. Pertanto darà un contributo alla realizzazione dell'**obiettivo 4 dell'Agenda dell'Onu “fornire un'educazione di qualità e opportunità di apprendimento per tutti”**, perché attraverso l’analisi scientifica e i percorsi educativi fornirà ai cittadini occasione di nuovi apprendimenti, nell’ambito della cultura ambientale volta allo sviluppo sostenibile e alla transizione ecologica, condizione necessaria per consegnare alle generazioni che verranno un Paese più equo, più sano e più verde. Inoltre un cittadino sensibilizzato e informato sarà più disponibile a essere parte attiva nel contribuire a rendere gli ecosistemi urbani più sostenibili in un’ottica di *ecologia integrale* - come da **obiettivo 11 dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, “Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili”**.

Il progetto cercherà quindi di rispondere con azioni concrete alle criticità ambientali per superare, in generale, la scarsa conoscenza di tali tematiche e per promuovere politiche più incisive, grazie anche all’organizzazione di occasioni di partecipazione per i cittadini. Tali momenti e occasioni di partecipazione saranno rivolti con un impegno particolare ai giovani che, ancor più nel contesto difficile della pandemia, hanno perso la possibilità di partecipare a percorsi condivisi di crescita e partecipazione.

Per questo assume un’importanza strategica la sensibilizzazione dei cittadini nei confronti delle più rilevanti criticità ambientali, paesaggistiche e culturali del nostro paese. A fronte di ciò, le attività di ricerca, divulgazione dei dati scientifici ed educazione alla cittadinanza promosse da Legambiente, si propongono di realizzare un connubio virtuoso tra le istanze della conservazione, della tutela e della valorizzazione dei beni ambientali, culturali e paesaggistici e quelle dello sviluppo sociale ed economico dei territori. Ambientalismo e sviluppo, infatti, non sono parole antitetico ma possono e devono cooperare insieme per realizzare sistemi sostenibili e funzionali capaci di assicurare un miglioramento tangibile delle condizioni di vita di tutta la cittadinanza. Il cambiamento di mentalità volto ad una maggiore sostenibilità ambientale è condizione necessaria per incidere sull’elaborazione e l’adozione di misure e provvedimenti a livello territoriale che vadano sempre più nella direzione della tutela dell’ambiente.

Inoltre, il progetto intende promuovere attraverso la realizzazione di iniziative eventi e attività di volontariato, con particolare attenzione rivolta alle fasce più giovani della popolazione, costruire occasioni e percorsi di partecipazione sui territori. Riteniamo, infatti, che tale possibilità sia resa ancor più necessaria dal contesto della pandemia, che rende sempre più difficile creare occasioni di partecipazione e confronto, pur pensate organizzate con modalità che impediscano il proliferare dei contagi.

Per il perseguimento di questi obiettivi, il progetto si concentra alcune linee d’azione o aree tematiche

diverse, che riassumono le attività in cui l'associazione è quotidianamente impegnata per la tutela dell'ambiente e del territorio, delle sue qualità, per la riduzione dell'inquinamento e la mitigazione degli effetti dei mutamenti climatici. Come rappresentato in maniera più dettagliata nel successivo box 9.1 le principali linee di azione per il perseguimento dell'obiettivo progettuale sono:

- valorizzazione e tutela dei beni ambientali, naturalistici, paesaggistici e storici dei territori;
- coinvolgimento dei giovani, a partire dagli alunni delle scuole, in percorsi di educazione ambientale e di partecipazione e volontariato attivo
- inquinamento ambientale (atmosferico, marino, elettromagnetico, ecc.) da diverse fonti;
- energia, riduzione dei consumi energetici e valorizzazione delle fonti di energia rinnovabile;
- qualità dell'ambiente urbano;
- illegalità ai danni dell'ambiente

Per ognuna di queste linee d'azione, sono previste diverse attività di monitoraggio e ricerca scientifica, campagne e iniziative pubbliche e di volontariato, attività di divulgazione e formazione rivolte a tutta la cittadinanza (in particolar modo agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado, attraverso iniziative di educazione ambientale), attività di comunicazione stampa e web, come riportato dettagliatamente nei successivi paragrafi.

Bisogni/aspetti da innovare	Indicatori	Ex-ante	Ex-post
1) la scarsa attenzione, da parte dei cittadini e delle istituzioni, sulla tutela e la valorizzazione del territorio, sulla salvaguardia del patrimonio culturale e ambientale	1a) Numero delle iniziative volte alla valorizzazione del patrimonio ambientale, paesaggistico e culturale nel territorio nazionale	60 eventi di valorizzazione e sensibilizzazione delle aree parco e le riserve naturali	80 eventi di valorizzazione e sensibilizzazione delle aree parco e le riserve naturali.
	1b) Numero dei percorsi formativi di educazione ambientale rivolti alle scuole	40 iniziative di educazione ambientale.	80 eventi di valorizzazione e sensibilizzazione delle aree parco e le riserve naturali.
2) le scarse conoscenze relative alle tematiche ambientali e la scarsa possibilità di condivisione, di incontro, di creazione di percorsi comuni di conoscenza e impegno	2 a) Numero di iniziative destinate ai giovani	4 iniziative a carattere nazionale e regionale	8 iniziative a carattere nazionale e regionale
	2 b) Numero di partecipanti alle diverse iniziative sul tema	110 partecipanti in presenza; 250 nei webinar e negli incontri online	150 partecipanti in presenza; 300 nei webinar e negli incontri online

<p>3) la scarsa conoscenza e attenzione, da parte di cittadini e istituzioni, dei principali temi relativi all'inquinamento e alla qualità dell'aria in ambienti indoor e outdoor e dei possibili effetti causati dall'esposizione alle onde elettromagnetiche.</p>	<p>3 a) Numero di analisi del PM10 e dei monitoraggi sul rumore durante la campagna Treno Verde</p>	<p>150 analisi del PM10; 30 monitoraggi</p>	<p>200 analisi del PM10; 50 monitoraggi</p>		
	<p>3 b) Numero di iniziative di piazza, di circolo, istituzionali (convegni) e di attività svolte con le scuole indirizzate alla diffusione e condivisione delle problematiche legate all'inquinamento e le relative possibili soluzioni.</p>	<p>20 convegni sul tema e 100 classi coinvolte.</p>	<p>25 convegni sul tema e 120 classi coinvolte.</p>		
	<p>3 c) Numero di analisi e loro relativa elaborazione e diffusione - dei risultati delle centraline di monitoraggio della qualità dell'aria e dell'esposizione alle onde elettromagnetiche.</p>	<p>130 centraline di monitoraggio dell'aria indagate.</p>	<p>150 centraline di monitoraggio dell'aria indagate.</p>		
<p>4) la scarsa conoscenza e attenzione, da parte dei cittadini e delle istituzioni, dei principali temi relativi all'inquinamento e alla qualità delle acque interne e costiere, delle spiagge, all'importanza della loro salvaguardia e alla corretta gestione dei rifiuti presenti.</p>	<p>4 a) Numero di analisi e loro relativa elaborazione e diffusione - sulla qualità delle acque costiere e interne in prossimità di tubi, scarichi e foci</p>	<p>300 punti di campionamento per le coste e 170 per i laghi</p>	<p>320 punti di campionamento per le coste e 190 per i laghi</p>		
	<p>4 b) Numero di iniziative di circolo, istituzionali (convegni) e di attività svolte con le scuole volte alla diffusione e condivisione delle problematiche legate all'inquinamento delle acque interne e costiere, delle</p>	<p>250 eventi in Italia e 430 iniziative di pulizia delle spiagge in tutto il Mediterraneo (Clean up the Med).</p>	<p>280 eventi in Italia e 450 iniziative di pulizia delle spiagge in tutto il Mediterraneo (Clean up the Med).</p>		

	spiagge e sensibilizzazione verso stili di vita maggiormente sostenibili.		
	4 c) Numero dei monitoraggi – e relativa elaborazione e diffusione dei dati - dei rifiuti in spiaggia.	120 spiagge monitorate.	140 spiagge monitorate.
5) la scarsa attenzione all’ammodernamento energetico delle strutture pubbliche e private in Italia e all'efficiamento energetico degli edifici.	5 a) Numero degli edifici scolastici, coinvolti nell’indagine sulla sostenibilità energetica e strutturale.	6500 edifici scolastici coinvolti nell’indagine sulla sostenibilità energetica e strutturale.	6800 edifici scolastici coinvolti nell’indagine sulla sostenibilità energetica e strutturale.
	5 b) Numero di condomini privati, scuole pubbliche e ospedali pubblici indagati con tecniche termografiche.	20 condomini privati, 5 scuole pubbliche e 6 ospedali pubblici indagati con tecniche termografiche	25 condomini privati, 10 scuole pubbliche e 8 ospedali pubblici indagati con tecniche termografiche.
6) la scarsa attenzione alla qualità dell’ambiente urbano	6 a) Numero delle analisi sugli ecosistemi urbani: traffico, trasporto pubblico, pendolarismo, verde urbano, ciclabilità, rifiuti, decoro urbano etc.	104 analisi degli ecosistemi urbani.	Confermare il numero dei comuni coinvolti (104) migliorando la qualità e la completezza dei dati.
7) illegalità ai danni dell’ambiente e contribuire a valorizzare le pratiche virtuose sul territorio.	7 a) Numero di ore di formazione volte alla promozione della conoscenza delle illegalità ambientali;	40 ore di formazione sugli eco-reati.	50 ore di formazione sugli eco-reati.
	7 b) Numero di aziende, professionisti, amministratori e altri stakeholder coinvolti nelle ore di formazione.	120 aziende partecipanti; 150 partecipanti tra professionisti, amministratori e altri stakeholder.	125 aziende partecipanti; 200 partecipanti tra professionisti, amministratori e altri stakeholder.

9) *Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)*

9.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)*

Le principali linee di azione per il perseguimento dell'obiettivo progettuale sono:

- valorizzazione e tutela dei beni ambientali, naturalistici, paesaggistici e storici dei territori;
- coinvolgimento dei giovani, a partire dagli alunni delle scuole, in percorsi di educazione ambientale e di partecipazione e volontariato attivo
- inquinamento ambientale (atmosferico, marino, elettromagnetico, ecc.) da diverse fonti;
- energia, riduzione dei consumi energetici e valorizzazione delle fonti di energia rinnovabile;
- qualità dell'ambiente urbano;
- illegalità ai danni dell'ambiente.

Per ogni linea di azione sono previste attività diverse, che si avvalgono di strumenti e modalità di comunicazione molteplici, alle quali parteciperanno gli operatori volontari in servizio civile: attività di monitoraggio, indagini e ricerca scientifica, campagne e iniziative pubbliche e di volontariato, attività di divulgazione e informazione, di comunicazione rivolta alla stampa e di raccolta di rassegne stampa tematiche su dossier, attività di comunicazione su web, organizzazione e realizzazione di eventi ed iniziative, campagne informative di sensibilizzazione e di volontariato, attività di educazione ambientale rivolta in particolare al mondo della scuola. Le iniziative pubbliche, le campagne, i festival, i campi di volontariato, gli incontri pubblici per la presentazione di dossier, i tavoli tematici con i giovani, i percorsi didattici, potranno svolgersi anche in sedi, città e località diverse da Roma. In particolare le campagne itineranti, come Treno Verde, Goletta Verde e Goletta dei Laghi, si realizzano lungo un percorso che attraversa l'Italia da Nord a Sud, passando per le isole, fermandosi nelle città e località più significative individuate di anno in anno per ogni campagna.

Azione 1

Contribuire a superare la scarsa attenzione, da parte dei cittadini e delle istituzioni, sulla tutela e la valorizzazione del territorio, sulla salvaguardia del patrimonio culturale e ambientale, anche attraverso l'organizzazione e la realizzazione di eventi, campagne e iniziative di volontariato

Attività 1.1

Realizzazione di campagne (attività coordinata dal responsabile Ufficio Campagne di Legambiente), iniziative e indagini volte alla valorizzazione e promozione delle piccole realtà locali e delle loro peculiarità e capacità economiche e attrattive promuovendo, ad esempio il turismo sostenibile, con particolare attenzione alle aree interne colpite dal sisma del Centro Italia del 2016 (attività coordinata dal responsabile nazionale Piccoli Comuni di Legambiente).

Nel particolare, attraverso la rete associativa di Legambiente, verranno contattati i principali stakeholder (pubblici e privati), le amministrazioni territoriali (es. i Comuni al di sotto di 5 mila abitanti o delle zone che dell'Appennino centrale che sono state vittime dei recenti eventi sismici) che già collaborano in queste attività; contestualmente verranno contattati nuovi stakeholder con il fine di migliorare e ampliare il numero e la qualità delle indagini e delle azioni previste per la promozione e valorizzazione dei territori. Verranno contattati i circoli della rete di Legambiente al fine di individuare gli stakeholder idonei; questi verranno poi coinvolti in percorsi di accompagnamento con il fine di promuovere e valorizzare, attraverso le campagne e le iniziative dell'associazione, le realtà locali. Le iniziative e i risultati verranno poi comunicati a mezzo stampa (attività coordinata dal responsabile Ufficio Stampa di Legambiente) e attraverso i canali social della Associazione (es. la partecipazione e la realizzazione della campagna *Voler bene all'Italia*, le campagne *Alleva la speranza* e *La rinascita ha il cuore giovane*, dedicate al sostegno alle comunità colpite dal sisma, etc.). Il partner ISIA di Roma collaborerà alla progettazione e realizzazione della pannellistica e di altri supporti per la comunicazione (cartacei, digitali etc.) delle campagne.

Attività 1.2

Realizzazione di indagini, rapporti e ricerche sulla qualità degli ecosistemi naturali sulle condizioni delle specie animali e vegetali anche in relazione agli effetti dei mutamenti climatici (attività coordinata dal Coordinatore Ufficio Parchi e Biodiversità di Legambiente), tra questi il dossier *Biodiversità*, o altre attività di ricerca previste nell'ambito della progettazione europea per la valorizzazione e la promozione dei Parchi e delle Aree naturali protette.

Nel particolare verranno analizzati ed elaborati gli studi realizzati dalle università, centri ricerca, enti territoriali e altre realtà pubbliche e private; verranno intraprese poi, anche indagini territoriali *ex novo*, condotte da Legambiente e dalla sua rete associativa, anche in collaborazione con altri stakeholder pubblici e privati (enti parco, università etc.), nelle più importanti aree parco e aree naturali protette che già collaborano con la rete di Legambiente; verranno poi attivati altri percorsi di indagine nelle aree parco e altre aree naturali protette individuate dall'associazione. I risultati e le azioni verranno poi pubblicate e diffuse a mezzo stampa (attività coordinata dal responsabile Ufficio Stampa di Legambiente) e attraverso i canali social della nostra associazione. I risultati delle indagini condotte verranno poi divulgate anche attraverso dei percorsi didattici rivolti agli studenti e al corpo docenti degli istituti scolastici di ogni ordine e grado, grazie al supporto del partner di progetto Legambiente Scuola e Formazione (attività coordinata dal responsabile dell'Ufficio Scuola e Formazione).

Azione 2

Accrescere la partecipazione dei giovani per superare le scarse conoscenze relative alle tematiche ambientali e la scarsa possibilità di condivisione, di incontro, di creazione di percorsi comuni di conoscenza e impegno nei quali trasmettere i valori su cui si fonda l'esperienza del servizio civile universale

Attività 2.1

Realizzazione di campagne (attività coordinata dal responsabile Ufficio Campagne di Legambiente), iniziative ed eventi volti a favorire la partecipazione e promuovere una consapevolezza ambientale tra le giovani generazioni (attività coordinata dal responsabile Ufficio Volontariato di Legambiente). Nel particolare, attraverso lo strumento dei Young Climate Meeting di Legambiente, si migliorerà l'efficacia delle strategie di coinvolgimento delle giovani generazioni; verranno istituiti tavoli tematici permanenti dove le nuove generazioni saranno accompagnati dai volontari e gli operatori dell'Associazione nell'elaborazione di nuove campagne, eventi e iniziative. I risultati e le azioni verranno poi pubblicate e diffuse a mezzo stampa (attività coordinata dal responsabile Ufficio Stampa di Legambiente) e attraverso i canali social della nostra associazione.

Azione 3

Migliorare la scarsa conoscenza e attenzione, da parte di cittadini e istituzioni, dei principali temi relativi all'inquinamento e alla qualità dell'aria in ambienti indoor e outdoor e dei possibili effetti causati dall'esposizione alle onde elettromagnetiche.

Attività 3.1

Sensibilizzazione sull'inquinamento atmosferico ed elettromagnetico, rivolta ai cittadini e al mondo della scuola; monitoraggio degli inquinanti ambientali; partecipazione all'organizzazione e realizzazione delle campagne di Legambiente (attività coordinata dal responsabile Ufficio Campagne di Legambiente). I monitoraggi verranno realizzati svolgendo delle analisi dei dati pubblicati dai più significativi enti di ricerca, università ed enti territoriali; verranno svolte anche delle indagini scientifiche *ex novo*, su tutto il territorio nazionale, grazie al supporto della rete associativa di Legambiente. Nel particolare grazie allo strumento della campagna associativa itinerante "Treno

Verde”, gli esiti dei monitoraggi e delle analisi verranno divulgati alla cittadinanza e agli studenti degli istituti scolastici di ogni ordine e grado, grazie a percorsi didattici e altre attività di divulgazione. Il partner di progetto Legambiente Scuola e Formazione supporterà l’attività occupandosi del coinvolgimento degli studenti, il corpo docenti e tutto il personale in forza agli istituti scolastici di ogni ordine e grado (attività coordinata dal responsabile dell’Ufficio Scuola e Formazione).

Il partner ISIA di Roma collaborerà alla progettazione e realizzazione della pannellistica e di altri supporti per la comunicazione (cartacei, digitali etc.).

I risultati e le azioni verranno poi pubblicate e diffuse a mezzo stampa (attività coordinata dal responsabile Ufficio Stampa di Legambiente) e attraverso i canali social della nostra associazione.

Attività 3.2

Raccolta, monitoraggio, elaborazione e comunicazione (attraverso diversi strumenti, dal comunicato stampa, alle pagine web, social network etc.) di dati relativi alla qualità dell’aria in un contesto urbano; realizzazione di dossier di informazione e divulgazione. Nel particolare verranno svolte attività di monitoraggio della qualità dell’aria sul territorio nazionale grazie al contributo dei tecnici, operatori e volontari della rete associativa di Legambiente; altresì verranno analizzati e poi elaborati i dati prodotti da università, enti di ricerca ed enti territoriali (attività coordinate dal responsabile dell’Ufficio Scientifico di Legambiente). I risultati delle indagini verranno pubblicati attraverso dossier come *Mal’aria di città* e diffusi a mezzo stampa (attività coordinata dal responsabile Ufficio Stampa di Legambiente) sugli altri canali di comunicazione dell’Associazione. Il partner ISIA di Roma collaborerà alla progettazione e realizzazione della pannellistica e di altri supporti per la comunicazione (cartacei, digitali etc.).

Azione 4

Migliorare la scarsa conoscenza e attenzione, da parte dei cittadini e delle istituzioni, dei principali temi relativi all’inquinamento e alla qualità delle acque interne e costiere, delle spiagge, all’importanza della loro salvaguardia e alla corretta gestione dei rifiuti presenti.

Attività 4.1

Organizzazione di iniziative ed eventi pubblici di volontariato e di attività di *citizen science* dedicati al tema dei rifiuti presenti lungo le spiagge e nei parchi pubblici; monitoraggio della qualità e quantità dei rifiuti presenti, analisi ed elaborazione dei dati, scrittura di dossier e attività di informazione e divulgazione. A esempio in occasione della campagna *Spiagge e fondali puliti* (attività coordinata dal responsabile Ufficio Campagne di Legambiente), e i dossier *Park litter* e *Beach litter*. Nel particolare, le indagini verranno svolte nel territorio nazionale grazie al contributo degli operatori e i volontari della nostra rete Associativa con il supporto e il coinvolgimento della cittadinanza; i risultati delle indagini verranno elaborate nei dossier associativi a tema (attività coordinate dal responsabile dell’Ufficio Scientifico di Legambiente). Il partner di progetto Legambiente Scuola e Formazione supporterà l’attività occupandosi del coinvolgimento degli studenti, il corpo docenti e tutto il personale degli istituti scolastici di ogni ordine e grado (attività coordinata dal responsabile dell’Ufficio Scuola e Formazione).

I risultati delle analisi svolte verranno poi comunicate a mezzo stampa (attività coordinata dal responsabile Ufficio Stampa di Legambiente), attraverso i social network dell’Associazione.

Attività 4.2

Realizzazione di monitoraggi, raccolta dati, attività di prelievo, campionamento e analisi di laboratorio delle acque, e diffusione dei risultati anche grazie alle campagne di Legambiente (attività coordinate dal responsabile dell’Ufficio Scientifico di Legambiente e dal responsabile Ufficio Campagne di Legambiente) per portare all’attenzione dei cittadini e delle amministrazioni locali le “pressioni antropiche” che pregiudicano il buono stato delle acque interne e costiere e dell’ambiente che le

circonda. Nel particolare verranno svolte attività di monitoraggio e analisi delle acque marine e lacustri (*Goletta Verde* e *Goletta dei Laghi*) con il fine di realizzare una mappatura della loro qualità. Le indagini verranno svolte nel territorio nazionale grazie al contributo degli operatori e i volontari della nostra rete Associativa. Il partner Al.Chemica fornirà la strumentazione necessaria alle attività di monitoraggio delle acque mettendo a disposizione kit per le analisi delle acque (sonda multiparametrica per la misurazione di ph, ossigeno disciolto, conducibilità, temperatura) e attrezzatura da laboratorio microbiologico (membrane filtranti, rampa, forni, frigo, pipette, terreni di coltura).

I risultati delle indagini verranno diffuse a mezzo stampa (attività coordinata dal responsabile Ufficio Stampa di Legambiente), attraverso i social network e nel contesto delle iniziative, le attività di educazione ambientale e delle campagne dell'associazione, con il fine di portare all'attenzione dei cittadini e delle amministrazioni locali lo stato di inquinamento delle acque marine e lacustri indagate. Il partner ISIA di Roma collaborerà alla progettazione e realizzazione della pannellistica e di altri supporti per la comunicazione (cartacei, digitali etc.).

Azione 5

Promuovere e valorizzare il ruolo delle fonti rinnovabili e dell'efficiamento energetico nel nostro paese.

Attività 5.1

Monitoraggio, raccolta ed elaborazione dei dati, scrittura di rapporti e dossier sulla diffusione delle tecnologie energetiche da fonti rinnovabili; sullo stato degli edifici privati, pubblici e scolastici in relazione ai consumi energetici, attività di divulgazione e informazione (attività coordinate dal responsabile dell'Ufficio Energia di Legambiente). Nel particolare verranno svolte attività di monitoraggio e analisi degli edifici pubblici e privati, su tutto il territorio nazionale, con il fine di realizzare una mappatura della loro qualità. Le indagini verranno svolte grazie al contributo degli operatori e i volontari della nostra rete Associativa. Il partner di progetto Legambiente Scuola e Formazione supporterà l'attività occupandosi del coinvolgimento degli studenti, il corpo docenti e tutto il personale in forza agli istituti scolastici di ogni ordine e grado (attività coordinata dal responsabile dell'Ufficio Scuola e Formazione). I risultati delle indagini verranno diffuse a mezzo stampa (attività coordinata dal responsabile Ufficio Stampa di Legambiente), attraverso i social network e nel contesto delle iniziative e delle campagne dell'associazione (attività coordinata dal responsabile Ufficio Campagne di Legambiente), con il fine di portare all'attenzione dei cittadini e delle amministrazioni locali lo stato dell'efficiamento energetico degli edifici campione dell'indagine; inoltre verranno promosse le buone pratiche e strategie sul tema, con il fine di replicare la loro diffusione. Nel particolare Es. dossier *Ecosistema scuola*, dossier *Comuni rinnovabili*, rapporto *Tutti in classe A*, campagna *Civico 5.0*, etc.

Azione 6

Portare all'attenzione dell'opinione pubblica tutte le componenti che determinano la qualità dell'ambiente urbano e promuovere le migliori esperienze elaborate sul territorio nazionale

Attività 6.1

Raccolta ed elaborazione dati relativi ai diversi indicatori che determinano la qualità degli ambienti urbani; realizzazione di rapporti e dossier; organizzazione e realizzazione di campagne (attività coordinata dal responsabile Ufficio Campagne di Legambiente), ed eventi pubblici e di informazione dedicati alle principali criticità e alla qualità degli ambienti urbani. Nel particolare verranno analizzate ed elaborati gli studi realizzati dalle università, centri ricerca, enti territoriali e altre realtà pubbliche e private; verranno intraprese poi, anche indagini territoriali *ex novo*, condotte dalla Legambiente e la

sua rete associativa, anche in collaborazione con altri stakeholder pubblici e privati. Le indagini territoriali verteranno sulle nuove scelte urbanistiche, i servizi di mobilità, le fonti rinnovabili, la progressiva restituzione di vie e piazze ai cittadini, alla crescita degli spazi naturali. Verranno altresì indagate le performance ambientali delle metropoli soprattutto sul fronte smog, trasporti, raccolta differenziata e gestione idrica. I risultati delle indagini verranno diffuse a mezzo stampa (attività coordinata dal responsabile Ufficio Stampa di Legambiente), attraverso i social network e nel contesto delle iniziative e delle campagne dell'associazione, con il fine di portare all'attenzione dei cittadini e delle amministrazioni locali le criticità e i bisogni del territorio, e le buone pratiche. Es. dossier *Ecosistema Urbano (in collaborazione con il Sole 24 ore)*, dossier *Pendolaria* dedicato al tema dei trasporti sostenibili, il dossier *Città alla sfida del clima*, il dossier *Ecosistema rischio*, etc.

Azione 7

Promuovere la diffusione delle conoscenze sui temi delle illegalità ai danni dell'ambiente e contribuire a valorizzare le pratiche virtuose sul territorio.

Attività 7.1

Realizzazione di attività di indagine e di ricerca, di raccolta e analisi dei dati sui principali fenomeni relativi alle illegalità a danno dell'ambiente su diverse tematiche (rifiuti, abusivismo, etc.); realizzazione di attività di informazione divulgazione e comunicazione (attività coordinate dal responsabile Ufficio Ambiente e legalità). Es. realizzazione del dossier *Ecomafia*.

Nel particolare verranno analizzate le indagini sul tema condotte dalle forze dell'ordine, le Capitanerie di porto, la magistratura e dal Sistema nazionale per la protezione dell'ambiente. I risultati delle indagini verranno diffuse a mezzo stampa (attività coordinata dal responsabile Ufficio Stampa di Legambiente), attraverso i social network e nel contesto delle iniziative e delle campagne dell'associazione (attività coordinata dal responsabile Ufficio Campagne di Legambiente), con il fine di portare all'attenzione dei cittadini e delle amministrazioni locali le criticità individuate.

9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1) (*)

Diagramma di Gantt:												
Fasi ed Attività	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
L'obiettivo del progetto "Cultura e ambiente: divulgazione scientifica e partecipazione" è quello di migliorare le conoscenze in materia di tutela e rispetto del patrimonio culturale e ambientale. Per questo assume un'importanza strategica la sensibilizzazione dei cittadini nei confronti delle più rilevanti criticità ambientali, paesaggistiche e culturali del nostro paese.												
Azione 1	Contribuire a superare la scarsa attenzione, da parte dei cittadini e delle istituzioni, sulla tutela e la valorizzazione del territorio, sulla salvaguardia del patrimonio culturale e ambientale, anche attraverso l'organizzazione e la realizzazione di eventi, campagne e iniziative di volontariato											
Attività 1.1												
Attività 1.2												
Azione 2	Accrescere la partecipazione dei giovani per superare le scarse conoscenze relative alle tematiche ambientali e la scarsa possibilità di condivisione, di incontro, di creazione di percorsi comuni di conoscenza e impegno nei quali trasmette i valori su cui si fonda l'esperienza del servizio civile universale											
Attività 1.1												
Azione 3	Migliorare la scarsa conoscenza e attenzione, da parte di cittadini e istituzioni, dei principali temi relativi all'inquinamento e alla qualità dell'aria in ambienti indoor e outdoor e dei possibili effetti causati dall'esposizione alle onde elettromagnetiche.											
Attività 3.1												
Attività 3.2												
Azione 4	Migliorare la scarsa conoscenza e attenzione, da parte dei cittadini e delle istituzioni, dei principali temi relativi all'inquinamento e alla qualità delle acque interne e costiere, delle spiagge, all'importanza della loro salvaguardia e alla corretta gestione dei rifiuti presenti.											
Attività 4.1												
Attività 4.2												
Azione 5	Promuovere e valorizzare il ruolo delle fonti rinnovabili e dell'efficientamento energetico nel nostro paese											

Attività 5.1													
Azione 6	Portare all'attenzione dell'opinione pubblica tutte le componenti che determinano la qualità dell'ambiente urbano e promuovere le migliori esperienze elaborate sul territorio nazionale												
Attività 6.1													
Azione 7	Promuovere la diffusione delle conoscenze sui temi delle illegalità ai danni dell'ambiente e contribuire a valorizzare le pratiche virtuose sul territorio												
Attività 7.1													
AZIONI PREVISTE DAL PROGRAMMA E DAL PROGETTO													
Incontro OLP/Op. Vol. del progetto nella sede att. progetto													
Incontro RPT/OLP/Op. vol. del progetto													
Confronto RPT/OLP/Op. vol. del programma													
Attività di presentazione sull'avvio del programma/progetti													
Attività di rendicontazione programma/progetti													
Formazione Specifica													
Formazione Generale													
Monitoraggio operatori volontari													
Monitoraggio OLP													
Tutoraggio													

9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

Il progetto si svolge presso la sede nazionale di Legambiente a Roma e vedrà i volontari affiancare lo staff dell'associazione nei seguenti uffici:

- Ufficio Scientifico;
- Ufficio Energia e Clima;
- Ufficio Campagne;
- Ufficio Volontariato;
- Ufficio Protezione civile;
- Ufficio Parchi e biodiversità;
- Scuola e Formazione;
- Ufficio città e mobilità;
- Ufficio Ambiente e Legalità;
- Redazione La nuova ecologia;
- Ufficio Stampa.

I volontari saranno coinvolti, ciascuno secondo le proprie attitudini e competenze, nelle attività associative e collaboreranno con i diversi uffici. Saranno seguiti nella realizzazione delle diverse attività dallo staff di Legambiente che garantirà l'interazione dei volontari con la rete associativa e la formazione necessaria alla comprensione del contesto nel quale le singole attività si inseriscono. Nel particolare, i volontari del SCU verranno coinvolti in attività di ricerca scientifica e monitoraggio della condizione dei territori in relazione alle principali tematiche ambientali, in attività di divulgazione e informazione dei cittadini e nella promozione delle *buone pratiche*. Nella tabella seguente sono elencate nel dettaglio per ciascuna azione la tipologia di attività a cui parteciperanno i volontari e il ruolo previsto nell'ambito di tali attività.

Attività	Ruolo degli operatori volontari:
<p>Attività 1.1 Realizzazione di campagne (attività coordinata dal responsabile Ufficio Campagne di Legambiente), iniziative e indagini volte alla valorizzazione e promozione delle piccole realtà locali e delle loro peculiarità e capacità economiche e attrattive promuovendo, ad esempio il turismo sostenibile, con particolare attenzione alle aree interne colpite dal sisma del Centro Italia del 2016 (attività coordinata dal responsabile nazionale Piccoli Comuni di Legambiente). Nel particolare, attraverso la rete associativa di Legambiente, verranno contattati i principali stakeholder (pubblici e privati), le amministrazioni territoriali (es. i Comuni al di sotto di 5 mila abitanti o delle zone che dell'Appennino centrale che sono state vittima dei recenti eventi sismici) che già collaborano in queste attività; contestualmente verranno contattati nuovi</p>	<p>I volontari potranno conoscere tutti il percorso di preparazione di una campagna e di un evento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • collaborazione all'aggiornamento dei siti web delle singole campagne o iniziative; • collaborazione alla raccolta delle adesioni alle campagne, contattando stakeholder pubblici e privati e amministrazioni territoriali; • partecipazione all'organizzazione di iniziative ed eventi pubblici per la valorizzazione delle realtà locali, attraverso il contatto con i circoli di Legambiente e con altri soggetti (comuni, associazioni locali, ecc.) che partecipano alle iniziative; • collaborazione alla preparazione e spedizione dei materiali necessari; • partecipazione alle iniziative e accoglienza dei partecipanti; • contatti con le aziende beneficiarie dei progetti destinati a sostenere le comunità colpite dal sisma del centro Italia del 2016, raccolta di esperienze e buone pratiche da promuovere anche attraverso la redazione di rapporti e

<p>stakeholder con il fine di migliorare e ampliare il numero e la qualità delle indagini e delle azioni previste per la promozione e valorizzazione dei territori (verranno contattati i circoli della rete di Legambiente al fine di individuare gli stakeholder idonei; questi verranno poi coinvolti in percorsi di accompagnamento con il fine di promuovere e valorizzare, attraverso le campagne e le iniziative dell'associazione, le realtà locali). Le iniziative e i risultati verranno poi comunicati a mezzo stampa (attività coordinata dal responsabile Ufficio Stampa di Legambiente) e attraverso i canali social della Associazione (es. la partecipazione e la realizzazione della campagna <i>Voler bene all'Italia</i>, le campagne <i>Alleva la speranza</i> e <i>La rinascita ha il cuore giovane</i>, dedicate al sostegno alle comunità colpite dal sisma, etc.). Il partner ISIA di Roma collaborerà alla progettazione e realizzazione della pannellistica e di altri supporti per la comunicazione (cartacei, digitali etc.) delle campagne.</p>	<p>l'aggiornamento di pagine web.</p>	
<p>Attività 1.2 Realizzazione di indagini, rapporti e ricerche sulla qualità degli ecosistemi naturali sulle condizioni delle specie animali e vegetali anche in relazione agli effetti dei mutamenti climatici (attività coordinata dal Coordinatore Ufficio Parchi e Biodiversità di Legambiente). Es. il dossier <i>Biodiversità</i>, o altre attività di ricerca previste nell'ambito della progettazione europea per la valorizzazione e la promozione dei Parchi e delle Aree naturali protette. Nel particolare verranno analizzate ed elaborati gli studi realizzati dalle università, centri ricerca, enti territoriali e altre realtà pubbliche e private; verranno intraprese poi, anche indagini territoriali <i>ex novo</i>, condotte dalla Legambiente e la sua rete associativa, anche in collaborazione con altri stakeholder pubblici e privati (enti parco, università etc.), nelle più importanti aree parco e aree naturali protette che già collaborano con la rete di Legambiente; verranno poi attivati altri percorsi di indagine nelle aree parco e altre aree</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione con lo staff di Legambiente in attività di indagine e ricerca scientifica, anche attraverso lo studio di siti istituzionali, al fine della realizzazione di indagini e dossier; • Collaborazione alla scrittura di testi per materiali informativi e didattici ideati per attività di educazione ambientale rivolte alle scuole; • Partecipazione attività di educazione ambientale rivolte alle scuole su singole specifiche tematiche. 	

<p>naturali protette individuate dall'associazione. I risultati e le azioni verranno poi pubblicate e diffuse a mezzo stampa (attività coordinata dal responsabile Ufficio Stampa di Legambiente) e attraverso i canali social della nostra associazione. I risultati delle indagini condotte verranno poi divulgate anche attraverso dei percorsi didattici rivolti agli studenti e al corpo docenti degli istituti scolastici di ogni ordine e grado, grazie al supporto del partner di progetto Legambiente Scuola e Formazione (attività coordinata dal responsabile dell'Ufficio Scuola e Formazione).</p>		
<p>Attività 2.1 Realizzazione di campagne (attività coordinata dal responsabile Ufficio Campagne di Legambiente), iniziative ed eventi volti a favorire la partecipazione e promuovere una consapevolezza ambientale tra le giovani generazioni (attività coordinata dal responsabile Ufficio Volontariato di Legambiente). Nel particolare, attraverso lo strumento dei Young Climate Meeting di Legambiente, si migliorerà l'efficacia delle strategie di coinvolgimento delle giovani generazioni; verranno istituiti tavoli tematici permanenti dove le nuove generazioni saranno accompagnati dai volontari e gli operatori dell'Associazione nell'elaborazione di nuove campagne, eventi e iniziative. I risultati e le azioni verranno poi pubblicate e diffuse a mezzo stampa (attività coordinata dal responsabile Ufficio Stampa di Legambiente) e attraverso i canali social della nostra associazione.</p>	<p>I volontari affiancheranno lo staff di Legambiente e potranno conoscere tutti il percorso di preparazione di una campagna e di un evento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • collaborazione all'aggiornamento dei siti web delle singole campagne o iniziative e alle attività di informazione e promozione che si realizzeranno a mezzo stampa e attraverso i canali social • collaborazione alla raccolta delle adesioni • partecipazione all'organizzazione di iniziative ed eventi pubblici volti a favorire la partecipazione e promuovere l'ambientalismo tra le nuove generazioni 	
<p>Attività 3.1 Sensibilizzazione sull'inquinamento atmosferico ed elettromagnetico, rivolta ai cittadini e al mondo della scuola; monitoraggio degli inquinanti ambientali; partecipazione all'organizzazione e realizzazione delle campagne di Legambiente (attività coordinata dal responsabile Ufficio Campagne di Legambiente). I monitoraggi verranno realizzati svolgendo delle analisi dei dati pubblicati dai più significativi enti di ricerca, università ed enti territoriali; verranno</p>	<p>I volontari seguiranno tutte le fasi di organizzazione e realizzazione delle campagne:</p> <ul style="list-style-type: none"> • supporto all'organizzazione degli eventi nelle diverse tappe delle campagne itineranti (contatti per le autorizzazioni con gli enti locali, contatti con le scuole e programmazione delle attività, etc.); • accoglienza e accompagnamento dei visitatori (ad esempio, della mostra ospitata sul Treno verde), nelle città che saranno comprese dall'itinerario della campagna. • educazione ambientale con i ragazzi delle scuole; 	

<p>svolte anche delle indagini scientifiche <i>ex novo</i>, su tutto il territorio nazionale, grazie al supporto della rete associativa di Legambiente. Nel particolare grazie allo strumento della campagna associativa itinerante “Treno Verde”, gli esiti dei monitoraggi e delle analisi verranno divulgati alla cittadinanza e agli studenti degli istituti scolastici di ogni ordine e grado, grazie a percorsi didattici e altre attività di divulgazione. Il partner di progetto Legambiente Scuola e Formazione supporterà l’attività occupandosi del coinvolgimento degli studenti, il corpo docenti e tutto il personale in forza agli istituti scolastici di ogni ordine e grado (attività coordinata dal responsabile dell’Ufficio Scuola e Formazione).</p> <p>Il partner ISIA di Roma collaborerà alla progettazione e realizzazione della pannellistica e di altri supporti per la comunicazione (cartacei, digitali etc.). I risultati e le azioni verranno poi pubblicate e diffuse a mezzo stampa (attività coordinata dal responsabile Ufficio Stampa di Legambiente) e attraverso i canali social della nostra associazione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • accoglienza dei giornalisti in occasione di eventi stampa; • scrittura di comunicati e pagine web sulle iniziative delle campagne 	
<p>Attività 3.2 Raccolta, monitoraggio, elaborazione e comunicazione (attraverso diversi strumenti, dal comunicato stampa, alle pagine web, social network etc.) di dati relativi alla qualità dell’aria in un contesto urbano; realizzazione di dossier di informazione e divulgazione. Nel particolare verranno svolte attività di monitoraggio della qualità dell’aria sul territorio nazionale grazie al contributo dei tecnici, operatori e volontari della rete associativa di Legambiente; altresì verranno analizzati e poi elaborati i dati prodotti da università, enti di ricerca ed enti territoriali (attività coordinate dal responsabile dell’Ufficio Scientifico di Legambiente). I risultati delle indagini verranno pubblicati attraverso dossier come <i>Mal’aria di città</i> e diffusi a mezzo stampa (attività coordinata dal responsabile Ufficio Stampa di Legambiente) sugli altri canali di comunicazione dell’Associazione. Il partner ISIA di Roma collaborerà alla progettazione</p>	<p>I volontari potranno conoscere direttamente tutto l’iter di costruzione di un’analisi scientifica e a contatto con i tecnici parteciperanno alla gestione territoriale del recupero dati. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo di strumentazione scientifica per attività di monitoraggio degli inquinanti; • Raccolta dei dati su supporto informatico; • Aggiornamento dei dati relativi ai superamenti dei limiti degli inquinanti atmosferici previsti dalla legge, attraverso lo studio dei siti istituzionale (es. Arpa). Raccolta, analisi ed elaborazione dei dati; • Partecipazione all’elaborazione dei dati e alla scrittura dei dossier • Partecipazione all’organizzazione e attività di accoglienza nel corso degli eventi di presentazione dei dossier (conferenze stampa, convegni, workshop, etc.); • Preparazione dei materiali necessari nel corso degli eventi di presentazione dei dossier (es. cartelle stampa, etc.) 	

<p>e realizzazione della pannellistica e di altri supporti per la comunicazione (cartacei, digitali etc.).</p>	
<p>Attività 4.1 Organizzazione di iniziative ed eventi pubblici di volontariato e di attività di <i>citizen science</i> dedicati al tema dei rifiuti presenti lungo le spiagge e nei parchi pubblici; monitoraggio della qualità e quantità dei rifiuti presenti, analisi ed elaborazione dei dati, scrittura di dossier e attività di informazione e divulgazione. A esempio in occasione della campagna <i>Spiagge e fondali puliti</i> (attività coordinata dal responsabile Ufficio Campagne di Legambiente), e i dossier <i>Park litter</i> e <i>Beach litter</i>. Nel particolare, le indagini verranno svolte nel territorio nazionale grazie al contributo degli operatori e i volontari della nostra rete Associativa con il supporto e il coinvolgimento della cittadinanza; i risultati delle indagini verranno elaborate nei dossier associativi a tema (attività coordinate dal responsabile dell'Ufficio Scientifico di Legambiente. Il partner di progetto Legambiente Scuola e Formazione supporterà l'attività occupandosi del coinvolgimento degli studenti, il corpo docenti e tutto il personale degli istituti scolastici di ogni ordine e grado (attività coordinata dal responsabile dell'Ufficio Scuola e Formazione). I risultati delle analisi svolte verranno poi comunicate a mezzo stampa (attività coordinata dal responsabile Ufficio Stampa di Legambiente), attraverso i social network dell'Associazione.</p>	<p>I volontari potranno partecipare a tutte le fasi di organizzazione di campagne e iniziative di volontariato dedicati al tema dell'inquinamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • partecipazione all'organizzazione di tappe delle campagne e di eventi di volontariato per la cura e la pulizia di aree pubbliche (spiagge, parchi) attraverso il contatto con i circoli di Legambiente e con altri soggetti (comuni, associazioni locali, ecc.) che partecipano alle iniziative. Collaborazione alla preparazione e spedizione dei materiali necessari per la realizzazione delle iniziative (materiali informativi, kit per la pulizia da distribuire ai volontari, ecc.); • partecipazione alle iniziative e accoglienza dei cittadini • raccolta dei dati sui rifiuti recuperati nel corso delle iniziative e informatizzazione; • partecipazione all'elaborazione dei dati alla scrittura dei dossier, • diffusione dei dati delle indagini attraverso scrittura di comunicati stampa e pagine web.
<p>Attività 4.2 Portare all'attenzione dei cittadini e delle amministrazioni locali le "pressioni antropiche" che pregiudicano il buono stato delle acque interne e costiere e dell'ambiente che le circonda attraverso monitoraggi, raccolta dati, attività di prelievo, campionamento e analisi di laboratorio delle acque, e diffusione dei risultati anche grazie alle campagne di Legambiente (attività coordinate dal responsabile dell'Ufficio Scientifico di Legambiente e dal responsabile Ufficio</p>	<p>I volontari potranno partecipare alla costruzione delle principali iniziative legate al tema dell'inquinamento delle acque:</p> <ul style="list-style-type: none"> • partecipazione insieme ai tecnici di Legambiente ad attività di raccolta di campioni delle acque; • partecipazione ad analisi di laboratorio per individuare fonti di inquinamento microbiologico che indicano una inefficiente depurazione delle acque interne che sfociano in mare; • attività di informazione rivolte ai cittadini e di educazione ambientale rivolte alle scuole in occasione delle tappe delle campagne itineranti

<p>Campagne di Legambiente). Nel particolare verranno svolte attività di monitoraggio e analisi delle acque marine e lacustri con il fine di realizzare una mappatura della loro qualità. Le indagini verranno svolte nel territorio nazionale grazie al contributo degli operatori e i volontari della nostra rete Associativa. Il partner Al.Chemica fornirà la strumentazione necessaria alle attività di monitoraggio delle acque. Per i monitoraggi: kit per le analisi delle acque (sonda multiparametrica per la misurazione di ph, ossigeno disciolto, conducibilità, temperatura); attrezzatura da laboratorio microbiologico (membrane filtranti, rampa, forni, frigo, pipette, terreni di coltura). I risultati delle indagini verranno diffuse a mezzo stampa (attività coordinata dal responsabile Ufficio Stampa di Legambiente), attraverso i social network e nel contesto delle iniziative, le attività di educazione ambientale e delle campagne dell'associazione, con il fine di portare all'attenzione dei cittadini e delle amministrazioni locali lo stato di inquinamento delle acque marine e lacustri indagate. Es. <i>Goletta Verde</i> e <i>Goletta dei Laghi</i>. Il partner ISIA di Roma collaborerà alla progettazione e realizzazione della pannellistica e di altri supporti per la comunicazione (cartacei, digitali etc.).</p>	<p>(es. <i>Goletta Verde</i>) nelle città che saranno comprese dall'itinerario della campagna; diffusione dei dati delle indagini attraverso scrittura di comunicati stampa e pagine web.</p>	
<p>Attività 5.1 Monitoraggio, raccolta ed elaborazione dei dati, scrittura di rapporti e dossier sulla diffusione delle tecnologie energetiche da fonti rinnovabili; sullo stato degli edifici privati, pubblici e scolastici in relazione ai consumi energetici, attività di divulgazione e informazione (attività coordinate dal responsabile dell'Ufficio Energia di Legambiente). Nel particolare verranno svolte attività di monitoraggio e analisi degli edifici pubblici e privati, su tutto il territorio nazionale, con il fine di realizzare una mappatura della loro qualità. Le indagini verranno svolte grazie al contributo degli operatori e i volontari della nostra rete Associativa. Il partner di progetto Legambiente Scuola e Formazione supporterà l'attività occupandosi del coinvolgimento degli studenti, il corpo docenti e tutto il personale in forza agli</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione con lo staff di Legambiente per l'invio di questionari volti alla realizzazione di indagini specifiche (ad esempio le scuole per il dossier <i>Ecosistema scuola</i>, i comuni per il dossier <i>Comuni rinnovabili</i>) secondo tempistiche definite per la realizzazione di ogni singola indagine; • ricezione, verifica della completezza dei dati dei questionari e aggiornamento dei dati finalizzato alla realizzazione dei dossier; • raccolta delle buone pratiche che emergono dall'analisi dei dati aggiornati mediante la ricezione dei questionari; • partecipazione con lo staff dei tecnici di Legambiente e con l'ausilio di strumentazione tecnica alle analisi termografiche del patrimonio edilizio finalizzate alla raccolta dati ed elaborazione di dossier sull'efficienza energetica (es. Rapporto <i>Tutti in classe A</i>) • collaborazione alla scrittura dei dossier; • partecipazione all'organizzazione degli eventi di presentazione dei rapporti e preparazione dei 	

<p>istituti scolastici di ogni ordine e grado (attività coordinata dal responsabile dell'Ufficio Scuola e Formazione). I risultati delle indagini verranno diffuse a mezzo stampa (attività coordinata dal responsabile Ufficio Stampa di Legambiente), attraverso i social network e nel contesto delle iniziative e delle campagne dell'associazione (attività coordinata dal responsabile Ufficio Campagne di Legambiente), con il fine di portare all'attenzione dei cittadini e delle amministrazioni locali lo stato dell'efficientamento energetico degli edifici campione dell'indagine; inoltre verranno promosse le buone pratiche e strategie sul tema, con il fine di replicare la loro diffusione. Nel particolare Es. dossier <i>Ecosistema scuola</i>, dossier <i>Comuni rinnovabili</i>, rapporto <i>Tutti in classe A</i>, campagna <i>Civico 5.0</i>, etc.</p>	<p>materiali.</p> <ul style="list-style-type: none"> • collaborazione all'aggiornamento dei siti web delle campagne o iniziative e alle attività di informazione e promozione che si realizzeranno a mezzo stampa e attraverso i canali social 	
<p>Attività 6.1 Raccogliere ed elaborare dati relativi ai diversi indicatori che determinano la qualità degli ambienti urbani; realizzazione di rapporti e dossier; organizzazione e realizzazione di campagne (attività coordinata dal responsabile Ufficio Campagne di Legambiente), ed eventi pubblici e di informazione dedicati alle principali criticità e alla qualità degli ambienti urbani. Nel particolare verranno analizzate ed elaborati gli studi realizzati dalle università, centri ricerca, enti territoriali e altre realtà pubbliche e private; verranno intraprese poi, anche indagini territoriali <i>ex novo</i>, condotte dalla Legambiente e la sua rete associativa, anche in collaborazione con altri stakeholder pubblici e privati. Le indagini territoriali verteranno sulle nuove scelte urbanistiche, i servizi di mobilità, le fonti rinnovabili, la progressiva restituzione di vie e piazze ai cittadini, alla crescita degli spazi naturali. Verranno altresì indagate le performance ambientali delle metropoli soprattutto sul fronte smog, trasporti, raccolta differenziata e gestione idrica. I risultati delle indagini verranno diffuse a mezzo stampa (attività coordinata dal responsabile Ufficio Stampa di Legambiente), attraverso i social network e</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Invio di questionari volti alla realizzazione di indagini specifiche sulla qualità degli ambienti urbani (mobilità, inquinamenti, performance ambientali come la gestione dei rifiuti e della rete idrica etc.); • verifica della completezza dei questionari e aggiornamento dei dati finalizzato alla realizzazione dei dossier (es. i dossier <i>Ecosistema Urbano</i>, <i>Pendolaria</i> ed <i>Ecosistema rischio</i>, <i>Città alla sfida del clima</i>). • partecipazione all'organizzazione di campagne, iniziative ed eventi pubblici • collaborazione all'aggiornamento dei siti web delle campagne o iniziative e alle attività di informazione e promozione che si realizzeranno a mezzo stampa e attraverso i canali social. 	

<p>nel contesto delle iniziative e delle campagne dell'associazione, con il fine di portare all'attenzione dei cittadini e delle amministrazioni locali le criticità e i bisogni del territorio, e le buone pratiche. Es. dossier (<i>in collaborazione con il Sole 24 ore</i>), dossier <i>Pendolaria</i> dedicato al tema dei trasporti sostenibili, il dossier <i>Città alla sfida del clima</i>, il dossier <i>Ecosistema rischio</i>, etc.</p>	
<p>Attività 7.1 Realizzare attività di indagine e di ricerca, di raccolta e analisi dei dati sui principali fenomeni relativi alle illegalità a danno dell'ambiente su diverse tematiche (rifiuti, abusivismo, etc.); realizzare attività di informazione divulgazione e comunicazione (attività coordinate dal responsabile Ufficio Ambiente e legalità). Es. realizzazione del dossier <i>Ecomafia</i>. Nel particolare verranno analizzate le indagini sul tema condotte dalle forze dell'ordine, le Capitanerie di porto, la magistratura e dal Sistema nazionale per la protezione dell'ambiente. I risultati delle indagini verranno diffuse a mezzo stampa (attività coordinata dal responsabile Ufficio Stampa di Legambiente), attraverso i social network e nel contesto delle iniziative e delle campagne dell'associazione (attività coordinata dal responsabile Ufficio Campagne di Legambiente), con il fine di portare all'attenzione dei cittadini e delle amministrazioni locali le criticità individuate.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione con lo staff di Legambiente in attività di indagine e ricerca scientifica, anche attraverso lo studio di siti istituzionali, e l'elaborazione di banche dati ufficiali al fine della realizzazione di indagini e dossier (es. rapporto <i>Ecomafia</i>). • Collaborazione alla scrittura di testi per materiali informativi. • Partecipazione all'organizzazione degli eventi di presentazione dei dossier • Preparazione dei materiali divulgativi e destinati alla stampa.

I volontari potranno essere impiegati per un periodo non superiore ai sessanta giorni, previa tempestiva comunicazione al Dipartimento, presso altre località in Italia o all'estero, non coincidenti con la sede di attuazione del progetto, al fine di dare attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del progetto medesimo (es. mostre itineranti, eventi culturali, momenti formativi supplementari a quanto previsto dal progetto, etc.). In particolare, i volontari del SCU del progetto Cultura e Ambiente prenderanno parte alle iniziative pubbliche, le campagne, i festival, i campi di volontariato, gli incontri pubblici per la presentazione di dossier, i tavoli tematici con i giovani, i percorsi didattici che si svolgeranno anche in sedi, città e località diverse da Roma. In particolare le campagne itineranti, come Treno Verde, Goletta Verde e Goletta dei Laghi, si realizzano lungo un percorso che attraversa l'Italia da Nord a Sud, passando per le isole, fermandosi nelle città e località più significative individuate di anno in anno per ogni campagna.

9.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (*)

N°	Professionalità	Ruolo nel progetto (con riferimento alle attività del 9.1)
1	Responsabile Ufficio Stampa di Legambiente, laureata in Scienze della Comunicazione, coordina e gestisce le linee guida della comunicazione di Legambiente ed i contatti con gli organi di stampa.	Delinea le priorità comunicative dell'associazione, coordina le attività di diffusione dei risultati dei dossier e delle indagini dell'Associazione; cura i contatti con gli altri organi di comunicazione – comune a tutte le attività del Progetto.
1	Responsabile Campagne di Legambiente e vicedirettrice dell'Associazione, laureata in Scienze della Comunicazione, si occupa di diversi progetti di sensibilizzazione ambientale e iniziative a carattere nazionale per la tutela dell'ambiente.	Coordina le più importanti campagne associative di Legambiente – attività: 1.1; 2.1; 3.1; 4.1; 4.2; 5.1; 6.1; 7.1
1	Responsabile Scientifico di Legambiente, laureato in Scienze Geologiche, con competenze in ambito ambientale e geotecnico.	Coordinatore per il monitoraggio, raccolta ed elaborazione dei dati, scrittura di rapporti e dossier - attività: 3.1; 3.2; 4.1; 4.2
1	Responsabile Ufficio Volontariato di Legambiente, laureato in Scienze Politiche, con competenze specifiche su: progetti di volontariato nazionale ed internazionale a breve e medio termine; rapporti con le associazioni partner dei network europei ed internazionali (Alliance, CVA, CCIVIS, ed altri); formazione; programma ESC; rapporti con i circoli locali; comunicazione; coinvolgimento delle giovani generazioni nelle attività di volontariato.	Coordinatore delle campagne, iniziative ed eventi volti a favorire la partecipazione e promuovere la consapevolezza ambientale tra le giovani generazioni – attività 2.1.
1	Responsabile dell'Ufficio Energia di Legambiente con competenze specifiche sulle politiche energetiche e le strategie di efficientamento degli edifici pubblici e privati	Coordinatore per il monitoraggio, raccolta ed elaborazione dei dati, scrittura di rapporti e dossier sulla diffusione delle tecnologie energetiche da fonti rinnovabili e sull'efficientamento degli edifici pubblici e privati – attività 5.1
1	Responsabile dell'Ufficio Scuola e Formazione di	Coordinatore dei rapporti con gli istituti scolastici nelle attività di citizen science e di promozione e diffusione

	Legambiente	dei percorsi formativi rivolti agli studenti – attività 1.2; 3.1; 4.1. Coordinatore delle indagini sullo stato e la qualità degli edifici scolastici – attività 5.1.
1	Coordinatore Ufficio Parchi e Biodiversità di Legambiente, laureato in Scienze Ambientali	Coordinatore delle indagini, i rapporti e le ricerche sulla qualità degli ecosistemi naturali sulle condizioni delle specie animali e vegetali anche in relazione agli effetti dei mutamenti climatici – attività 1.2.
1	Responsabile nazionale Piccoli Comuni Legambiente, laureata in Scienze della Comunicazione. Impegnata nel settore Territorio ed Economia civile sul tema dei piccoli comuni e della mobilità dolce.	Coordinatore delle campagne, iniziative e indagini volte alla valorizzazione e promozione dei territori, in particolare delle piccole realtà locali – attività 1.1
1	Responsabile Ufficio Ambiente e legalità di Legambiente, laureato in Scienze Naturali con indirizzo in etologia, corsi di specializzazione post laurea in “Valutazione di Impatto Ambientale” e in “Gestione delle Aree Protette del Mediterraneo”, con competenze in conservazione della fauna, tutela del benessere animale, gestione di aree protette, processi di certificazione forestale, politiche e accordi ambientali internazionali.	Coordinatore delle attività di indagine e di ricerca, di raccolta e analisi dei dati e divulgazione sui principali fenomeni relativi alle illegalità a danno dell’ambiente su diverse tematiche (rifiuti, abusivismo, etc.) - attività 7.1

9.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l’attuazione del progetto (*)

Quantità	Materiale necessario	Adeguatezza (con riferimento alle attività del 9.1)
8	Postazioni di lavoro provviste di telefono e PC (programmi Office; software grafici; software GIS), account personale di accesso alla rete internet.	Queste risorse sono comuni a tutte le attività di progetto per svolgere l’attività preparatoria delle campagne e delle iniziative, gestire i contatti con gli stakeholder e i circoli, svolgere l’attività di ricerca scientifica e studio, per la redazione dei dossier e di materiali informativi, per svolgere l’attività di comunicazione su stampa e via web, aggiornamento sito e canali social
2	Fotocopiatrici	Queste risorse sono comuni a tutte le attività di progetto per svolgere l’attività preparatoria delle campagne e delle iniziative, gestire i contatti con gli stakeholder e i circoli,

		svolgere l'attività di ricerca scientifica e studio, per la redazione dei dossier e di materiali informativi, per svolgere l'attività di comunicazione su stampa e via web, aggiornamento sito e canali social.
1	Videoproiettore	Queste risorse sono comuni a tutte le attività di progetto per svolgere l'attività preparatoria delle campagne e delle iniziative, gestire i contatti con gli stakeholder e i circoli, svolgere l'attività di ricerca scientifica e studio, per la redazione dei dossier e di materiali informativi, per svolgere l'attività di comunicazione su stampa e via web, aggiornamento sito e canali social
1	Videocamera digitale	Queste risorse sono comuni a tutte le attività di progetto per svolgere l'attività di comunicazione su stampa e via web, aggiornamento sito e canali social.
1	Fotocamera digitale	Queste risorse sono comuni a tutte le attività di progetto per svolgere l'attività di comunicazione su stampa e via web, aggiornamento sito e canali social.
1	Kit per il monitoraggio dell'aria (sonda per le misurazioni di Pm10 e Pm2.5, Nox, Ozono).	Queste risorse sono necessarie per svolgere le attività di analisi della qualità dell'aria durante il Treno Verde, funzionali al monitoraggio e dell'inquinamento atmosferico ed elettromagnetico previsto all' Attività 3.1
2	Laboratorio mobile	Queste risorse sono necessarie per svolgere le attività di analisi della qualità dell'acqua durante la Goletta Verde e la Goletta dei Laghi, funzionali al monitoraggio dell'inquinamento dei mari e dei laghi previsti all' Attività 4.2
1	Kit per le analisi delle acque (sonda multi parametrica per la misurazione di ph, ossigeno disciolto, conducibilità, temperatura), attrezzatura da laboratorio microbiologico (membrane filtranti, rampa, forni, frigo, pipette, terreni di coltura).	Queste risorse sono necessarie per svolgere le attività di raccolta dei campioni e analisi della qualità dell'acqua durante la Goletta Verde e la Goletta dei Laghi, funzionali al monitoraggio dell'inquinamento dei mari e dei laghi previsti all' Attività 4.2
1	Termocamera a raggi infrarossi per la dispersione termica degli edifici.	Queste risorse sono necessarie per svolgere le attività di misurazione della dispersione termica degli edifici funzionale alla divulgazione in tema di efficienza energetica ed energia rinnovabile e alla realizzazione di dossier. Nel particolare Es. dossier <i>Ecosistema scuola</i> , dossier <i>Comuni rinnovabili</i> , rapporto <i>Tutti in classe A</i> , campagna <i>Civico 5.0</i> , etc., previsti all' Attività 5.1
1	Fonometro per le misurazioni in decibel equivalenti dell'inquinamento acustico.	Queste risorse sono necessarie per svolgere le attività di misurazione dei decibel, funzionali al monitoraggio dell'inquinamento acustico per rilevare la qualità degli ambienti urbani e realizzare dossier <i>Ecosistema Urbano</i> , previsto all' Attività 6.1
1	Furgone attrezzato con strumentazione per l'analisi delle acque, provvisto di frigorifero per la conservazione dei campioni	Queste risorse sono necessarie per realizzare gli spostamenti dei tecnici nelle località interessate dalla raccolta dei campioni per l'analisi della qualità dell'acqua durante la Goletta Verde e la Goletta dei Laghi, funzionali al monitoraggio dell'inquinamento dei mari e dei laghi previsti

		all' Attività 4.2
4	gazebo, con tavoli e sedie richiudibili	Queste risorse sono comuni a tutte le attività di progetto per svolgere l'attività di informazione e divulgazione rivolte alla cittadinanza, durante iniziative pubbliche di sensibilizzazione
-	Banche dati per indagini, dossier e ricerche	Queste risorse sono comuni a tutte le attività di progetto per svolgere l'attività di ricerca connessa all'elaborazione di dossier e studi.
20	Pannelli informativi	Queste risorse sono comuni a tutte le attività di progetto per svolgere la divulgazione dei temi oggetto delle varie campagne attraverso infografiche

10) Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

<p>Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nella giornata del sabato. Flessibilità oraria - Impiego in giorni festivi - Partecipazione ad eventi di promozione del servizio civile e delle attività pubbliche delle organizzazioni, organizzati dall'associazione o da Arci Servizio Civile Roma e Nazionale (presentazione Rapporto ASC, conferenze stampa, iniziative pubbliche, seminari, Campo residenziale di servizio civile in sede esterna, partecipazione ad attività di formazione aggiuntive all'interno della rete ASC, etc.) Disponibilità ad effettuare servizio civile al di fuori della sede indicata, in Italia o all'estero, per un massimo di 60 giorni nell'anno di servizio civile. Disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusura dell'associazione (festività natalizie, estive, ponti, etc.) e relativo stop del progetto, per un massimo di 10 permessi su 20 a disposizione.</p>

11) Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione alle selezioni

Nessuno

12) Eventuali partner a sostegno del progetto

Partner	Apporto specifico al progetto
AL.CHEMIC.A. S.a.S. P.I. 06676801001	È una società di fornitura materiali e strumenti per analisi scientifiche. Collabora con Legambiente Onlus dal 2006 nelle campagne Goletta dei Laghi e Goletta Verde. Al.Chemica fornirà la strumentazione necessaria alle attività di monitoraggio delle acque. Per i monitoraggi: kit per le analisi delle acque (sonda multiparametrica per la misurazione di ph, ossigeno disciolto, conducibilità, temperatura); attrezzatura da laboratorio microbiologico (membrane filtranti, rampa, forni, frigo, pipette, terreni di coltura). In particolare, con riferimento alle attività di Progetto darà il contributo sopra descritto per la realizzazione dell' Attività 4.2 che prevede la realizzazione di monitoraggi, raccolta dati, attività di prelievo,

	<p>campionamento e analisi di laboratorio delle acque.</p>
<p>ISIA di Roma C.F.80400540581</p>	<p>ISIA di Roma, <i>Istituto Superiore per le Industrie Artistiche</i> – di Roma è un Istituto pubblico del MIUR (Ministero Istruzione, Università e Ricerca), attualmente inserito nel Comparto AFAM (Alta Formazione Artistica e Musicale) unitamente ad Accademie e Conservatori (Legge n. 508/1999). Al termine del percorso di studi (3+2) si conseguono titoli accademici rispettivamente di primo livello triennale (in Disegno Industriale) e di secondo livello specialistico (in Design dei Sistemi), equipollenti alle lauree rilasciate dalle università (Classe LM12 Design, come da ultima conferma all’art. 103 della Legge di Stabilità 2013). L’ISIA di Roma collaborerà alla progettazione e realizzazione della pannellistica e di altri supporti per la comunicazione (cartacei, digitali etc.) delle campagne di Legambiente (Goletta Verde, Goletta dei Laghi; Treno Verde; Voler bene all’Italia, Alleva la speranza e La rinascita ha il cuore giovane).</p> <p>In particolare, con riferimento alle attività di Progetto darà il contributo sopra descritto per la realizzazione dell’Attività 1.1, relativa alla valorizzazione e promozione delle piccole realtà locali; all’Attività 3.1 relativa alla sensibilizzazione sull’inquinamento atmosferico ed elettromagnetico; Attività 3.2 relativa alla sensibilizzazione sulla qualità dell’aria in un contesto urbano; Attività 4.2: relativa alla sensibilizzazione sulla qualità delle acque”.</p>
<p>Legambiente Scuola e formazione C.F. 97208870580</p>	<p>Legambiente Scuola e Formazione è l'associazione professionale degli insegnanti, degli educatori e dei formatori ambientalisti, riconosciuta dal Ministero della Pubblica Istruzione quale ente qualificato per la formazione del personale scolastico (DM 177/2000, decreto 6/10/2005). È nata nel 2000, raccogliendo il patrimonio culturale ed organizzativo del Settore Scuola e Formazione di Legambiente, attivo dal 1987, con l’obiettivo di valorizzare l’associazionismo fra i professionisti dell’educazione per meglio contribuire al miglioramento dei sistemi di istruzione e formazione. È un luogo di incontro, di aggregazione, di riflessione, di scambio e di esperienza per i professionisti della scuola e per gli educatori e formatori extrascolastici che si riconoscono negli ideali ambientalisti. Offre ai suoi soci attività di formazione in presenza e a distanza, progetti di ricerca, occasioni di dibattito politico e culturale, consulenza per la realizzazione di progetti educativi nazionali e internazionali, materiali didattici e informativi tematici.</p> <p>Legambiente Scuola e Formazione supporterà la realizzazione delle indagini, delle campagne e delle iniziative previste dal progetto, che vedranno il coinvolgimento degli studenti, il corpo docenti e tutto il personale in forza agli istituti scolastici di ogni ordine e grado.</p> <p>In particolare, con riferimento alle attività di Progetto darà il contributo sopra descritto per la realizzazione dell’Attività 1.2 che prevede la divulgazione sulla qualità degli ecosistemi naturali sulle condizioni delle specie animali e vegetali anche in relazione agli effetti dei mutamenti climatici, dell’Attività 3.1 relativa alla sensibilizzazione sull’inquinamento atmosferico ed elettromagnetico; dell’Attività 4.1 dedicata alla sensibilizzazione al tema dei rifiuti presenti lungo le</p>

spiagge e nei parchi pubblici; dell' Attività 5.1 relativa alla promozione delle fonti rinnovabili e dell'efficientamento energetico nel nostro paese.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

13) Eventuali crediti formativi riconosciuti

Nessuno

14) Eventuali tirocini riconosciuti

Nessuno

15) Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio (*)

- Attestato specifico

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

16) Sede di realizzazione (*)

La formazione generale sarà realizzata presso la sede di Arci Roma, in viale Stefanini n. 16, a Roma. Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente.

La durata della formazione generale per ASC Nazionale Aps è di 42 ore. Ai fini della rendicontazione, verranno tenute 24 ore di formazione in aula attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali, 8 ore in sincrono da remoto e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza in modalità blended. Quest'ultime due modalità formative, come richiesto da Circ. DP 23/12/2020, non superano il 50% del totale delle ore complessive.
--

Il percorso formativo sarà erogato entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto.
--

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

17) Sede di realizzazione (*)

La formazione specifica sarà realizzata presso Legambiente onlus, via Salaria 403

18) Tecniche e metodologie di realizzazione (*)

Per conseguire gli obiettivi formativi richiesti dal progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza e alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.
--

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti o eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali.

- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe, durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli operatori volontari (coinvolgono tutta la personalità dei discenti);
- controllo costante e ricorsivo (feed-back) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante ad una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche.

- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso.

- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto.

- lavoro di gruppo: permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, con questa strategia si cerca di ottimizzare la collaborazione ed il sostegno reciproco.

- tecniche simulative: in cui troviamo il role playing (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali.

- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali; qui troviamo lo studio di caso e l'incident. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio ad una situazione o a un problema, nell'incident, si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive.

- tecniche di produzione cooperativa: tra cui possiamo annoverare la tecnica del brainstorming (cervelli in tempesta), per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del webbing (o mind mapping), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano ad un argomento.

Parte della formazione, così come specificato, verrà svolto in FAD sincrona e asincrona.

19) Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo(*)

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione	
Contenuti: <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	Ore 10 (complete)
Modulo A - Sezione 1	
Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina	8 ore

<p>dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza</p> <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze</p> <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza - codice penale - codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche</p> <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	
<p>Modulo A - Sezione 2</p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 9.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema helios, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 6.</p> <p>Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore "Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport" con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 6:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità • Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali 	<p>2 ore</p>

<ul style="list-style-type: none"> • Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni • Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona • Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni • Gestione delle situazioni di emergenza • Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione • Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali • Normativa di riferimento <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), “in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita”, con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 9.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 9.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 9.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 9.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l’OLP del progetto.</p>	
Modulo: B	
Contenuti: L’associazione e la cittadinanza attiva: partecipazione e comunicazione	8 Ore
Storia dell’ambientalismo da Chernobyl ad oggi, la nascita di Legambiente; organizzazione e struttura di Legambiente; strumenti di cittadinanza attiva, le campagne di sensibilizzazione e la loro organizzazione logistica; la progettazione nelle associazioni; Comunicazione ambientali: gli uffici stampa e le agenzie di stampa.	

Modulo: C (FAD)	
Contenuti: Ambientalismo scientifico: i dossier e le campagne di Legambiente su aria, acque, energia, città e aree protette	12 Ore
Storia e diffusione delle campagne (Ecosistema urbano, Treno verde, goletta dei laghi e goletta verde, le aree protette e la biodiversità): l'informazione scientifica nella cittadinanza attiva. Saranno raccontate e analizzate le campagne di Legambiente per capire come replicarle ma anche come migliorarle grazie alle osservazioni delle ragazze e dei ragazzi in SCU	
Modulo: D	
Contenuti: Strumenti e tecniche per la raccolta e l'elaborazione dei dati per i dossier scientifici	8 Ore
Utilizzo degli strumenti per il rilevamento della qualità di acqua, aria, aree naturali e biodiversità – Conoscenza degli strumenti di monitoraggio, come e quando utilizzarli	
Modulo: E	
Contenuti: Campagna Treno Verde	8 Ore
Storia della campagna di sensibilizzazione ed organizzazione logistica; il lavoro di progettazione e coordinamento della campagna nelle tappe locali. Accoglienza dei visitatori e delle classi – come svolgere informazione e come approcciarsi dal punto di vista educativo con gli studenti	
Modulo: F	
Contenuti: Campagne Golette Verde e dei Laghi	8 Ore
Storia della campagna di sensibilizzazione e organizzazione logistica; il lavoro di progettazione e coordinamento della campagna nelle associazioni territoriali. Organizzazione degli eventi territoriali.	
Modulo: G	
Contenuti: Le principali questioni ambientali: l'approccio di Legambiente	8 Ore
Rifiuti, Acque, Bonifiche, Consumo di Suolo, Rischio Idrogeologico, Biodiversità Attenzione particolare all'approccio scientifico dell'associazione verso le criticità ambientali.	
Modulo: H	
Contenuti: I mutamenti climatici, cause e conseguenze	5 Ore
Quali sono i gas che creano l'effetto serra, cos'è e quali sono le cause del riscaldamento globale, quali sono i cambiamenti climatici e le loro conseguenze.	
Modulo: I	
Contenuti: Ruolo della cittadinanza nella difesa ambientale	5 Ore
Stili di vita, l'attenzione alle risorse, il ruolo nei consumi. Come possono i cittadini essere protagonisti in difesa del pianeta.	

20) *Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)*

Dati anagrafici del formatore specifico	Titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)	Modulo formazione
Dott. Andrea Morinelli nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)	-Laurea in Geologia -Abilitazione alla professione di Geologo; -Qualifica di Disaster Manager Certificato Cepas -Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge	Modulo A sez. 1 <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari</i>

	<p>626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale;</p> <ul style="list-style-type: none"> -Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni; -Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di SC, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014); -dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le; -dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto. - dal 2018 Responsabile della Sicurezza dell'ente ASC Aps Naz.le 	<p><i>in progetti di servizio civile universale</i></p>
<p>Vincenzo Donadio nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Diploma di maturità scientifica -Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro; -Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza. -Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva; -Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accREDITamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SC); -Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014); -Formatore accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le 	<p>Modulo A sez. 1 <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i></p>

	<p>-Responsabile informatico accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le</p> <p>-dal 2004, supervisione delle attività di SCU dei progetti di ASC Aps Naz.le relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.</p>	
<p>Alessandro Jacobelli, nato l'11/02/1972 a Roma</p>	<p>Ingegnere libero professionista. Si occupa di progettazione della Sicurezza sul lavoro in ambito edile e per ogni Macrosettore Ateco (istruzione, commercio, sanità, industria ecc.), dal 2008 è Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, RSPP istituti scolastici, Responsabile dei Lavori (art. 90), Coordinatore della Sicurezza per la Progettazione ed Esecuzione, Docente Formatore con 10 anni di esperienza e in possesso dei requisiti di cui al d.lgs. 06.03.2013, per corsi art. 37 per Lavoratori, Preposti, Dirigenti e RLS, corsi antincendio. Direzione Lavori, progettazione architettonica e strutturale, redazione di capitolati e contratti, contabilità lavori, elaborazione pratiche per titoli edilizi.</p> <p>È SPP per Legambiente Onlus dal 2017. Conosce quindi perfettamente la struttura dove opereranno i ragazzi.</p>	<p>Modulo A sez. 2 <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari, nelle specifiche sedi di attuazione</i></p>
<p>Andrea Minutolo, nato a Roma il 01/06/1978</p>	<p>Laurea in Scienze Geologiche. Coordinatore, da oltre 4 anni, dell'Ufficio scientifico di Legambiente. Esperienza nel settore: Realizzazione di dossier a carattere tecnico-scientifico inerenti i temi del dissesto idrogeologico, la bonifica dei siti inquinati, l'amianto e l'inquinamento atmosferico. Supporto al monitoraggio scientifico sull'inquinamento acustico e atmosferico della campagna del Treno Verde 2016. Esperienza di educazione ambientale maturata nel corso della campagna "Operazione fiumi" in collaborazione con il Dipartimento della Protezione Civile, rivolta alle scuole medie e superiori sul tema del dissesto idrogeologico. Tecnico della squadra di campionamento per la campagna Goletta Verde dal 2013 e 2014.</p>	<p>Modulo C: <i>Ambientalismo scientifico: i dossier e le campagne di Legambiente su aria, acque, energia, città e aree protette (FAD)</i></p> <p>Modulo E: <i>Campagna Treno Verde</i></p> <p>Modulo F: <i>Campagne Golette Verde e dei Laghi</i></p> <p>Modulo H: <i>I mutamenti climatici, cause e conseguenze</i></p>
<p>Luciano Ventura, nato a Roma il 02/11/1963</p>	<p>Diploma scientifico. <i>Componente del Consiglio nazionale di Legambiente.</i> Da oltre 15 anni <i>Educatore Ambientale e formatore per Legambiente Scuola e Formazione.</i> Responsabile nazionale SCU Legambiente. Olp di SCU. Formatore generale di SCU.</p> <p><i>Esperienza nel settore:</i> Si occupa di</p>	<p>Modulo B <i>La nascita dell'ambientalismo, l'associazione e la cittadinanza attiva</i></p> <p>Modulo C:</p>

	<p>formazione dal 1982, ha collaborato con Arci ragazzi e con la cooperativa Doc, collabora tutt'ora con Legambiente e Arci Servizio Civile. Organizza incontri e seminari di formazione e interviene a corsi gestiti da altri enti o associazioni. In particolare si occupa di educazione ambientale e alla sostenibilità. OLP di servizio civile. È formatore di Legambiente Scuola e Formazione. Scrive articoli su tematiche educative e ambientali. Coordina, per Legambiente Onlus, le attività relative agli adempimenti della Legge 81 sulla sicurezza sul lavoro.</p> <p>Progettista e tutor di formazione a distanza per Legambiente Onlus. Segue per Legambiente l'organizzazione di campagne ed eventi</p>	<p><i>Ambientalismo scientifico: i dossier e le campagne di Legambiente su aria, acque, energia, città e aree protette (FAD)</i></p> <p>Modulo I: I mutamenti climatici, come fermarli</p>
<p>Francesca Ottaviani, nata il 17/04/1976 a Roma</p>	<p>Laurea In Lettere. Dottore di ricerca in "Società politiche e culture dal Medioevo all'età contemporanea". OLP di SCU. Da oltre 10 anni Coordinatrice nazionale protezione civile per Legambiente e coordinatrice di campagne per Legambiente.</p> <p>Esperienza nel settore: Coordina l'attività dell'associazione nel settore protezione civile e si occupa delle attività dei volontari nel corso delle emergenze; contribuisce all'ideazione e realizzazione di progetti, di campagne informative, di indagini e dossier dedicati ai temi dei rischi naturali e antropici; organizza e realizza corsi di formazione sulle principali tematiche di interesse in ambito di protezione civile per l'associazione nei quali è anche docente.</p> <p>Vicepresidente della Commissione nazionale del Comitato del volontariato di protezione civile. Rappresentante delle organizzazioni nazionali di volontariato presso il Comitato Operativo della protezione civile.</p>	<p>Modulo D: Strumenti e tecniche per la raccolta e l'elaborazione dei dati per i dossier scientifici</p>
<p>Stefano Raimondi, nato il 29/07/1975 a Latina</p>	<p>Laurea in Scienze Naturali. Coordinatore dell'Ufficio Aree Protette e Biodiversità di Legambiente Onlus da oltre 10 anni; referente per le strategie ed i progetti inerenti le tematiche relative alla conservazione della natura, occupandosi anche delle politiche della Rete Natura 2000 e collaborando alle attività di comunicazione e di educazione ambientale dell'ufficio.</p> <p>Membro dell'Assemblea dei Delegati di Legambiente.</p>	<p>Modulo G: Le principali questioni ambientali: l'approccio di Legambiente</p>

21) Durata (*)

La durata complessiva della formazione specifica è di 72 ore di cui 20 ore da svolgersi attraverso FAD. La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata agli operatori volontari entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

22) Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità

Nessuno

ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

23) Giovani con minori opportunità

23.1) Numero volontari con minori opportunità (*)

23.2) Descrizione della tipologia di giovani con minore opportunità (*)

- a. Giovani con riconoscimento di disabilità.
Specificare il tipo di disabilità

- b. Giovani con bassa scolarizzazione

- c. Giovani con difficoltà economiche

- d. Care leavers

- e. Giovani con temporanea fragilità personale o sociale

23.3) Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata al punto 23.2 (*)

- a. Autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R n. 445/2000

- b. Certificazione. Specificare la certificazione richiesta

23.4) *Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi*

23.5) *Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione (*)*

23.6) *Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali (*)*

24) *Periodo di servizio in uno dei paesi membri dell'U.E.*

24.1) *Paese U.E. (*)*

24.2) *Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. (*)*
(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

24.2a) *Modalità di svolgimento del servizio civile (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)*

- Continuativo
- Non continuativo

24.2b) *Articolazione oraria del servizio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)*

24.3) *Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi all'estero (*)*

24.4) *Contenuti della formazione dedicata agli operatori volontari, mediante uno o più moduli aggiuntivi riferiti alla misura (*)*

24.5) *Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio per gli operatori volontari (*)*

--

24.5a) *Modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)*

--

24.6) *Modalità di collegamento e comunicazione degli operatori volontari all'estero con la sede in Italia (*)*

--

24.7) *Eventuale assicurazione integrativa a copertura dei rischi indicati nel Piano di sicurezza*

--

24.8) *Tabella riepilogativa*

N.	Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede	Sede di attuazione progetto	Paese estero	Città	Indirizzo	Numero operatori volontari	Operatore locale di progetto estero
1							
2							
3							
4							

25) *Tutoraggio*

x

25.1) *Durata del periodo di tutoraggio (*)*
(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

3 mesi

25.2) *Ore dedicate al tutoraggio (*)*

- numero ore totali
di cui:

27

- numero ore collettive

23

- numero ore individuali

4

25.3) Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione (*)

Il percorso di tutoraggio del progetto ha l'obiettivo di coinvolgere gli operatori volontari in un processo di autovalutazione e di presa di consapevolezza relativamente all'esperienza di Servizio Civile svolta, al fine di orientarli al lavoro partendo dalla verifica delle competenze acquisite e fornendo loro le informazioni necessarie affinché possano ragionare consapevolmente sulle possibilità di sviluppo formativo e di futuro inserimento lavorativo.

In alcuni momenti il percorso di tutoraggio si avvarrà anche di strumenti di videoconferenze e sarà composto da 5 momenti: 4 di confronto collettivo e 1 individuale. Durante l'ultimo trimestre di Servizio Civile verranno svolti i 4 momenti di confronto (3 online per un totale di 15 ore e 1 in presenza per un totale di 8 ore); durante l'ultimo mese verranno svolti gli incontri individuali tra il tutor e gli operatori volontari (ogni incontro avrà durata di 4 ore).

Obiettivo generale: rafforzare gli aspetti formativi del SCU fornendo competenze spendibili nel dopo SCU. Nello specifico mettere il volontario in condizione di saper riconoscere, elaborare e valorizzare le proprie competenze, in particolar modo quelle acquisite durante il servizio civile, rafforzando il proprio CV da spendere poi nel mondo del lavoro/formazione, lavorare per progetti e in gruppo, rafforzando le *soft skills*.

Risultato atteso: ogni partecipante con la facilitazione dei tutor farà emergere conoscenze e competenze acquisite durante il SCU da inserire poi nel proprio CV e si sperimenterà in un lavoro/prodotto che dimostri l'effettiva padronanza di queste conoscenze/competenze

Le 27 ore di tutoraggio saranno così suddivise:

- 15 ore online in modalità sincrona con la presenza in aula virtuale di almeno 3 tutor
- 8 ore collettive in presenza con gruppi di c.ca 25 op. volontari seguiti contemporaneamente da 4 tutor
- 4 ore individuali con un tutor

Metodologie: Lezioni frontali e interattive, lavoro individuale e di gruppo, esercitazioni, simulazione e valutazione. Il percorso di tutoraggio si svolgerà in parte online attraverso piattaforma per videoconferenze (es. google meet) e attraverso lavori individuali e di gruppo.

25.4) Attività obbligatorie (*)

Il percorso di tutoraggio prevede come attività obbligatorie una serie di incontri di tutoraggio di gruppo online e in presenza, e infine un percorso individuale.

Nello specifico le attività online saranno organizzate sotto forma di laboratorio di tutoraggio, con la presenza di tutti e 4 tutor, alternando momenti frontali a dinamiche non formali e più partecipative (brainstorm, giochi, lavori di gruppo, esercitazioni, simulazioni).

Il **laboratorio di tutoraggio** online dal titolo **“Analisi delle competenze acquisite durante il SC, inteso come esperienza di apprendimento non formale, lavoro di gruppo e per progetti”** avrà la durata complessiva di 15 ore secondo le specifiche attività descritte nella tabella seguente:

Titolo Sessione	Attività e metodo	Obiettivo	Ore
1° SESSIONE - Quella volta che... Presentazione, conoscenza e introduzione al percorso di tutoraggio	Lavoro individuale di compilazione di una scheda "evento importante per me" durante lo SCU	Far emergere esperienze individuali positive dalle quali poi estrapolare competenze (ma anche conoscenze e capacità) da valorizzare.	5
	Condivisione dell'"evento importante" in 3 sottogruppi usando le schede/storie sull'evento	Conoscenza reciproca e scambio di esperienze tra i partecipanti ed i tutor, introduzione della tematica. Condivisione del lavoro sull'evento importante (condivisione di esperienze SCU significative) e rafforzamento della conoscenza del gruppo.	
	Brainstorm "Che cosa mi porto dal confronto sull'evento?"	Confronto con tutto il gruppo e l'importanza dell'approccio autobiografico per lavorare sulla autovalutazione delle competenze	
2° SESSIONE – La mia Mappa delle competenze SCU	Lezione frontale	Presentazione e spiegazione dello strumento "mappa della competenze"	5
	Esercitazione individuale con il supporto delle tutor e confronto in sottogruppi di progetto o settore. Elaborazione della mappa delle competenze.	Saper riconoscere le proprie competenze acquisite durante il servizio (anche per poterle poi inserire nel proprio CV e/o sfruttarle in un colloquio)	
	Lavoro in sottogruppi (simili per area o progetto) e confronto poi in plenaria "Cosa mi aspettavo VS cosa ho acquisito"	Confronto in sottogruppi sulle competenze, conoscenze e abilità emerse nel lavoro individuale (mappa) rispetto alle aspettative	
	Lezione frontale: Competenze, conoscenze e abilità. Le competenze : cosa sono e come possiamo valorizzarle	Definizione del concetto di competenza (diverso da conoscenza e abilità) e degli strumenti utili alla sua valorizzazione	
3° SESSIONE Dalla teoria alla pratica.	Lavoro di gruppo (per progetto/affine) - Un articolo, un video, un corso online (es. visita virtuale della casa del parco), ecc – <i>Saranno i gruppi a decidere cosa</i>	Messa in pratica delle competenze emerse dalle mappe e dal confronto nelle sessioni precedenti attraverso un lavoro (di gruppo) in cui tutti dovranno cimentarsi nel mettere in pratica le proprie competenze.	5

	Presentazione dei 3 lavori	Condivisione dei lavori fatti e delle evidenze atte a dimostrare le competenze emerse.	
--	----------------------------	---	--

Le attività di gruppo in presenza prevedono invece un incontro sulle tematiche della ricerca del lavoro e dei colloqui di lavoro per un totale di 8 ore così strutturate:

Titolo Sessione	Attività e metodo	Obiettivo	Ore
La contrattualistica nel mercato del lavoro in Italia	Lezione frontale, interattiva e aggiornata sul tema dei contratti di lavoro con l'affiancamento di esperti della rete ASC Roma aps (Nidil-Cgil)	Favorire la conoscenza delle varie tipologie di contratti, flessibilità e precariato, diritti, ferie, permessi, retribuzioni	2
La ricerca attiva del lavoro: le funzione dei Centri per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.	Lezione frontale, interattiva e aggiornata sul tema della ricerca attiva del lavoro con l'affiancamento di esperti della rete ASC Roma aps (Nidil-Cgil e Cgil- SOL Servizio Orienta Lavoro)	Favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con i soggetti preposti all'incontro tra domanda e offerta, in particolare i Centri per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.	2
Il colloquio di lavoro. L'importanza della comunicazione e cenni all'utilizzo del web e dei social network per l'orientamento e la ricerca di lavoro	Lezione frontale e interattiva	Stimolare la consapevolezza dell'importanza della comunicazione, verbale, non verbale e paraverbale durante un colloquio di lavoro	1
	simulazioni - Videoriprese delle simulazioni di colloquio, analizzate in gruppo (per autovalutare gli aspetti comunicativi)		2
Valutazione finale	Questionario e discussione finale - Questionario finale di valutazione di tutto il percorso di "tutoraggio collettivo"	Raccogliere le valutazioni degli op. volontari e discuterne insieme per migliorare i futuri laboratori di tutoraggio	1

Infine, nell'ultimo mese di servizio, saranno previsti incontri individuali con il tutor di riferimento, della durata di 4 ore così strutturati:

Titolo Sessione	Attività e metodo	Obiettivo	Ore

Il mio nuovo CV!	Lavoro individuale guidato dal tutor di elaborazione del nuovo CV con le informazioni emerse dalla mappa delle competenze	Elaborare un nuovo CV dal quale emergano le competenze acquisite durante i 12 mesi di servizio civile	2
Il mio ATTESTATO SCU!	Elaborazione condivisa e consegna di un attestato individuale elaborato da ASC Roma attraverso il lavoro fatto durante il laboratorio di tutoraggio	Elaborare, in maniera condivisa e responsabilizzando l'op. volontario, un'attestazione che non solo, certifichi la partecipazione generica al SCU e alla formazione, ma che specifichi anche le competenze, abilità e conoscenze acquisite	2

25.5) Attività opzionali

Gli operatori volontari parteciperanno ad un ulteriore percorso formativo su "Lavoro nel terzo settore" con:

- 1- un laboratorio formativo di 3 ore sulla progettazione sociale condotto da tutti e 4 i tutor come strumento di autoimprenditorialità per il lavoro nel Terzo Settore e non solo;
- 2- attività di orientamento e informazione sulle opportunità formative per i giovani: campi di volontariato, esperienze all'estero, l'intercultura messa in pratica (Servizio volontario europeo, campi di volontariato, progetti di accoglienza e di scambio, intercultura, aggregazione giovanile in Italia e all'estero) con l'affiancamento e nel caso la presa in carico di esperti del settore appartenenti alla rete ASC Roma (Lunaria, Arci Solidarietà, Legambiente)
- 3- nell'ultimo mese di servizio, sportello (in presenza e telefonico) attivo un giorno a settimana, per il supporto e l'orientamento rispetto alle politiche attive del lavoro, le opportunità formative per i giovani (programma Garanzia Giovani, programma Erasmus+, Corpi europei di Solidarietà etc...); info su strumenti di supporto e valorizzazione dell'associazionismo giovanile (Bic Lazio, bandi Comunità giovani, ecc).

25.6) Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato) (*)

Teresa Martino
Anna Paola Pati
Francesca Catalani
Andrea Morinelli